

SENATO DELLA REPUBBLICA
XIX LEGISLATURA

N. 372

**ATTO DEL GOVERNO
SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE**

Schema di decreto ministeriale recante modifiche al
decreto ministeriale 8 gennaio 2009, concernente
determinazione delle classi delle lauree magistrali delle
professioni sanitarie

(Parere ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 31 dicembre 2025)



*Il Ministro dell'università e
della ricerca*

trasmetto, ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione parlamentare, ai sensi dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, lo schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2009 concernente *"Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270"*, corredata della documentazione utile.

L'occasione mi è gradita per inviare i più cordiali saluti.

Anna Maria Bernini

All'Ill.mo Sen. Ignazio La Russa
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama
00186 Roma (RM)



Ministero dell'Università e della Ricerca

Schema di decreto del Ministro dell'università e della ricerca recante modifiche al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2009 concernente “Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270”.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'attuale scenario italiano in materia di assistenza sanitaria è caratterizzato dalla compresenza di due principali criticità: da un lato, la carenza di personale, in particolare infermieristico; dall'altro, la limitata attrattività di alcune professioni sanitarie.

Al fine di fronteggiare tali sfide e rispondere adeguatamente alla domanda sanitaria del Paese, si ritiene opportuno effettuare una revisione delle classi di laurea magistrale delle professioni sanitarie con specifico riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche, in funzione dei nuovi saperi.

Con decreto del Segretario Generale del Ministero dell'università e della ricerca 16 febbraio 2023, n. 168, è stato istituito un tavolo tecnico su 'Infermieristica', composto da rappresentanti del Ministro dell'università e della ricerca, del Ministero della salute, della Conferenza permanente delle classi di laurea delle professioni sanitarie, dell'Agenzia di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), della Federazione nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI).

All'esito dei lavori del tavolo tecnico su 'Infermieristica', il Ministero dell'università e della ricerca ha richiesto al Consiglio Universitario Nazionale (CUN) un parere in ordine alla revisione delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, con specifico riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche.

Il CUN nell'adunanza del 18 dicembre 2024 ha approvato una revisione complessiva delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, su cui è stato richiesto un assenso tecnico al Ministero della salute. Quest'ultimo, dopo varie interlocuzioni con la struttura tecnica del Ministero dell'università e della ricerca, ha condiviso il parere del Consiglio Superiore della Sanità, reso nella seduta del 30 luglio 2025, in termini favorevoli sulla proposta di revisione delle sole



Ministero dell'Università e della Ricerca

classi di laurea magistrale LM/SNT-1 (*A - Scienze Infermieristiche e Ostetriche e B- Scienze Infermieristiche Specialistiche*).

Atteso che il Consiglio Superiore di Sanità ha circoscritto il proprio parere alla classe di laurea magistrale LM/SNT1, il Ministero dell'università e della ricerca ha ritenuto opportuno non predisporre un decreto *ex novo*, ma utilizzare lo strumento della novella per intervenire sul decreto 8 gennaio 2009, che attualmente definisce le classi dei corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie.

La proposta di modifica ha ad oggetto:

- il riconoscimento delle specificità della laurea magistrale a indirizzo manageriale per le Scienze Ostetriche;
- la definizione del percorso formativo di tre figure specialistiche introdotte nelle Scienze Infermieristiche: l'infermiere specialistico nelle cure primarie e infermiere di famiglia e comunità; l'infermiere specialistico nelle cure intensive e nell'emergenza; l'infermiere specialistico nelle cure neonatali e pediatriche.

Diversamente dalle figure dell'infermiere specialistico nelle cure primarie e infermiere di famiglia e comunità e dell'infermiere specialistico nelle cure intensive e nell'emergenza, che sono figure di nuova istituzione, l'infermiere pediatrico è una figura professionale già esistente all'interno del nostro ordinamento, alla quale attualmente si accede all'esito di un percorso formativo abilitante afferente alla classe L/SNT-1. Tuttavia, al fine di rispondere alla crescente domanda di infermieri generici, si ritiene di intervenire sul percorso formativo dell'infermiere pediatrico e consentire l'accesso a tale professione solo a coloro che dopo aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di infermiere generico intendono proseguire la formazione con un percorso di studi magistrale. In tal modo, tutti coloro che ambiscono a svolgere la professione di infermiere pediatrico potranno esercitare anche la professione di infermiere generico.

Lo schema di modifica del Decreto ministeriale 8 gennaio 2009 recante *“Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270”* innesta, pertanto, nel decreto 8 gennaio 2009 la nuova declaratoria della Classe LM/SNT1.



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare l'articolo 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, come da ultimo modificato dal richiamato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, al quale sono attribuite le *“funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”*;

VISTO l'art. 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 11, commi 1 e 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la *“Riforma degli ordinamenti didattici universitari”*;

VISTI gli articoli 2, commi 5, lettere a), b), c) e d), 6 e 7, nonché l'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

VISTO l'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;

VISTA la legge 19 ottobre 1999, n. 370, e in particolare l'art. 6, commi 6 e 7;

VISTA la legge 1° febbraio 2006, n. 43 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, *“Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei”* e ss.ii.mm., e in particolare gli articoli 3, 4, 5 e 10;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 2 maggio 2024, n. 639, recante *“Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari”*;

VISTA la Dichiarazione Ministeriale di Bologna del 1999 e i successivi impegni politici assunti per la costruzione dello Spazio Europeo dell'Alta Formazione sino alla Conferenza ministeriale di Roma del 19 novembre 2020 e di Tirana del 29 e 30 maggio 2024, tra cui gli Standard e Linee Guida Europei per l'Assicurazione della Qualità;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO, in particolare, il Comunicato della Conferenza dei Ministri Europei Responsabili dell'Istruzione Superiore a Bergen, nel maggio 2005, circa gli schemi di riferimento per i titoli e circa la specificazione degli obiettivi didattici in termini di risultati di apprendimento attesi;

VISTE le Linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore alla Conferenza di Yerevan nel maggio 2015, che modificano le precedenti adottate a Bergen nel 2005;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 30 aprile 2004, n. 9, relativo all'Anagrafe degli studenti ed al Diploma supplement così come integrato dal Decreto Direttoriale 5 marzo 2019, n. 389;

VISTA la direttiva dell'Unione europea 2005/36/CE e successive modificazioni, concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, recepita con Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 206 nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 ottobre 2021 n. 1154, con il quale sono stati ridefiniti gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi universitari, nonché la valutazione e l'autovalutazione degli stessi;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*, e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'articolo 6, comma 3;

VISTA la legge 2 agosto 1999, n. 264, recante *“Norme in materia di accessi ai corsi universitari”*;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 739, recante *“Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'infermiere”*;

VISTO il decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 740, recante *“Regolamento concernente l'individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell'ostetrica/o.”*;

VISTO il decreto del Ministro della Salute del 23 maggio 2022, n. 77 *“Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale”*;

Vista la legge 26 febbraio 1999, n. 42;

Vista la legge 10 agosto 2000, n. 251;



Il Ministro dell'università e della ricerca

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229;

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 3 recante *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 gennaio 2009 (G.U. 28 maggio 2009, n. 270) recante *“Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 28 giugno 2023, n. 802, così come modificato dal decreto ministeriale del 28 luglio 2023, n. 995;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 4 luglio 2024, n. 931 recante *“Definizione criteri generali per il riconoscimento dei crediti formativi (CFU) extracurriculare – Attuazione art. 18 DL Pnrr quater”*;

VISTO il decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, 29 marzo 2001, con il quale, in attuazione dell'art. 6 della predetta legge n. 251/2000, sono state individuate e classificate le figure professionali sanitarie di cui agli articoli 1, 2, 3, 4 della stessa legge;

VISTE le conclusioni del Tavolo tecnico su Infermieristica, istituito con Decreto del Segretario Generale MUR n. 168 del 16.02.2023, composto da rappresentanti del Ministero della Salute, Ministero dell'Università e della Ricerca, FNOPI, CUN, ANVUR e Conferenza permanente delle lauree delle professioni infermieristiche e del Tavolo tecnico su Ostetricia, istituito con Decreto del Segretario Generale n. 2002 del 25.11.2020, composto da rappresentanti del Ministero della Salute, Ministero dell'Università e della Ricerca, FNOPI, CUN e Conferenza permanente delle lauree delle professioni ostetriche, le cui proposte richiedono la definizione di percorsi magistrali distinti per ciascun indirizzo specialistico;

VISTA la richiesta formulata dal Ministero dell'università e della ricerca in data 4 ottobre 2023, prot. n. 17438, al Consiglio Universitario Nazionale (CUN), ai fini di una proposta di revisione delle classi delle professioni sanitarie, con priorità riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche;

VISTE le proposte formulate del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) nell'adunanza del 18 dicembre 2024;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTA la nota del Ministero dell'università e della ricerca del 27 febbraio 2025 prot. n. 4560, a mezzo della quale sono trasmesse al Ministero della salute le proposte formulate dal CUN per la revisione delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie e l'attivazione di nuove figure professionali specialistiche;

VISTA la successiva nota del Ministero dell'università e della ricerca del 28 aprile 2025 prot. n. 8843, trasmessa al Ministero della salute, a mezzo della quale, ai fini di una piena formalizzazione delle intese tra i due Dicasteri in ordine alla proposta di revisione delle classi di laurea e laurea magistrali relativamente alle professioni sanitarie, viene sostituita la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27 febbraio 2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo *“a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B – Scienze infermieristiche specialistiche”*;

VISTO il parere favorevole del Consiglio Superiore di Sanità, espresso nella seduta del 30 luglio 2025, in ordine alle proposte formulate dal CUN, *“limitatamente alla proposta di revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT1 (A – Scienze infermieristiche e ostetriche e B – Scienze infermieristiche specialistiche), come da nota MUR 4560 del 27.02.2025 e successiva nota MUR 8843 del 28 aprile 2025 che integra e sostituisce la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27.02.2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo “a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B – Scienze infermieristiche specialistiche””*;

CONSIDERATA l'esigenza di prevedere un aggiornamento dell'attuale laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche con una distinzione dei due profili, infermieristico e ostetrico, e lo sviluppo per entrambi i profili di competenze avanzate rispetto ai profili di cui al D.M. n. 739/1994 e D.M. n. 740/1994 e per quanto concerne la sezione B - *Scienze infermieristiche specialistiche*, di prevedere l'istituzione di tre nuovi percorsi formativi specialistici relativi all'infermiere specialista nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e di comunità, all'infermiere specialista nelle cure neonatali e pediatriche e all'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza;

SENTITA la Conferenza dei rettori delle università italiane (CRUI) per quanto riguarda il termine di cui all'art. 13, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004, che si è espressa con parere favorevole reso in data 4 dicembre 2025, acquisito agli atti del Ministero dell'università e della ricerca con prot. n. 24935/2025;

ACQUISITI i pareri della VII Commissione del Senato della Repubblica e della VII Commissione della Camera dei deputati, resi rispettivamente il ...;

DECRETA:



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 1.

(Modificazioni al decreto ministeriale dell'8 gennaio 2009)

1. Al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 gennaio 2009 recante *“Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 maggio 2009 n. 122, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'Allegato, il paragrafo recante *“LM/SNT/1 Classe delle lauree magistrali in SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE”* è sostituito con l'Allegato di cui al presente decreto, quale parte integrante.

Art. 2.

(Norme finale e transitorie)

1. Le università adeguano i regolamenti didattici di ateneo, redatti in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.M. n. 270/2004, alle disposizioni di cui al presente decreto per l'avvio dei nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2026/2027.

2. Ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del D.M. n. 270/2004, le università assicurano la conclusione dei corsi di studio e il rilascio dei relativi titoli, secondo gli ordinamenti didattici vigenti, agli studenti già iscritti ai corsi alla data di entrata in vigore del presente decreto e disciplinano altresì la facoltà per i medesimi studenti di optare per l'iscrizione ai corsi di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche di cui allo stesso decreto.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini

CLASSE DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE

LM/SNT1	A - SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE
	B - SCIENZE INFERNIERISTICHE SPECIALISTICHE

LM/SNT1 - A OBIETTIVI QUALIFICANTI 3

a)	<i>Obiettivi culturali della classe</i>	3
b)	<i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	5
c)	<i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	7
d)	<i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	7
e)	<i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	8
f)	<i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	8
g)	<i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	8
h)	<i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	8
i)	<i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	8

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI 10**LM/SNT1 - B OBIETTIVI QUALIFICANTI** 12

a)	<i>Obiettivi culturali della classe</i>	12
b)	<i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	17
c)	<i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	19
d)	<i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	19
e)	<i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	20
f)	<i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	20
g)	<i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	20
h)	<i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	21
i)	<i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	21

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI 22

LM/SNT1	- A	SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE
---------	-----	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, , e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo *skill mix* delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e del bambino nei primi 1000 giorni;
- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
- Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
- Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;
- Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
- Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
- Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;
- Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
- Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
- Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento (infermiera/e, infermiera/e, ostetrica/o), sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Scienze infermieristiche del management infermierista.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina infermieristica e loro analisi critica finalizzata allo sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse infermieristico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza; analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e dei suoi fondamenti etici; principi culturali e professionali che orientano il processo assistenziale, lo sviluppo della competenza diagnostica nell'infermieristica clinica avanzata e l'agire nei confronti della persona assistita, delle persone di riferimento e della collettività; modelli tassonomici specifici delle scienze infermieristiche e sistemi di classificazione dei fenomeni pertinenti all'ambito disciplinare; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori Organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie per migliorare l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dei processi assistenziali; valutazione della qualità dei risultati, delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi delle professioni infermieristiche; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
- **Scienze ostetriche e del management ostetrico.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina ostetrica e loro analisi critica con conseguente sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse ostetrico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza;; analisi del pensiero assistenziale ostetrico e dei suoi fondamenti etici per la diade madre-feto/neonato-padre, per la famiglia e per la comunità; principi culturali e professionali che orientano il processo diagnostico, il processo assistenziale e l'agire nei confronti della diade madre-feto/neonato-padre, della famiglia e della comunità; modelli di classificazione della salute e della patologia specifici delle scienze ostetriche utilizzati in epidemiologia, nella ricerca e per scopi clinici-assistenziali; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per la professione ostetrica; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza ostetrica secondo i modelli di accreditamento nazionali e internazionali; strategie per migliorare l'appropriatezza e la sicurezza dei processi assistenziali; analisi delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi della professione ostetrica, valutazione della qualità e dell'efficacia dei risultati; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
- **Scienze del management sanitario.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: struttura, funzionamento e sostenibilità del Sistema Sanitario

Nazionale e sue articolazioni; tecniche di organizzazione aziendale per l' ottimizzazione dei processi assistenziali e organizzativi nella gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; controllo di qualità, indicatori di efficacia e di efficienza; metodi di analisi costi/efficacia e costi/utilità-benefici; basi giuridiche del diritto pubblico, del diritto del lavoro e del diritto amministrativo in campo sanitario; modelli organizzativi "lean" e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e alla valorizzazione delle risorse; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi; modelli di leadership per lo sviluppo di relazioni efficaci nei rapporti professionali e multidisciplinari. Percorsi di accesso alle cure e continuità assistenziale ospedale-territorio; individuazione e gestione del rischio nei servizi assistenziali e sociosanitari; negoziazione, valutazione del fabbisogno delle risorse umane.

- **Discipline e metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca applicata.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie epidemiologiche e biostatistiche per la ricerca in campo sanitario, per la rilevazione e analisi dei bisogni sanitari della popolazione e dei fattori socioculturali che li influenzano; priorità e fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata all'assistenza, alla formazione e all'organizzazione dei servizi sanitari; metodiche di trasferimento dei risultati della ricerca alle attività organizzative, didattiche e assistenziali al fine di migliorarne la qualità; strumenti e metodi per la diffusione/disseminazione di una pratica basata sulle evidenze scientifiche; raccomandazioni clinico-assistenziali, organizzative e Percorsi Diagnostici, Terapeutici, Assistenziali; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali alla programmazione, organizzazione pianificazione dei servizi sanitari e dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche, compresa l'intelligenza artificiale.
- **Discipline e metodologie relazionali, educative, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie didattiche e tutoriali; tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazioni terapeutiche; effetti delle caratteristiche socioculturali e biopsichiche sul comportamento umano quale base per una migliore comprensione di sé e degli altri; principi e tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi; implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate; progettazione di interventi educativi e di sostegno al singolo e alla comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi prioritari di salute; metodiche di promozione e di educazione alla salute; teorie e metodologie dell'apprendimento autodiretto e dell'apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti e di educazione continua; modelli e metodi di insegnamento disciplinare; progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti dei destinatari; modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; approcci basati sulla valorizzazione dei principi etici e deontologici e sullo sviluppo di capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.
- **Scienze biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi

ai problemi prioritari di salute per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute, della medicina di genere e delle migrazioni; contrasto, prevenzione gestione delle emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I laureati e le laureate della classe devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali per il raggiungimento degli obiettivi attesi;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e alla negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in ambito sanitario;
- organizzare la propria formazione permanente, l'aggiornamento professionale, scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi, contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università.

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;

- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca,

nonché accedere ai Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **ostetrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in scienze infermieristiche e della laurea magistrale in scienze ostetriche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea, da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative dovranno essere acquisite tramite esercitazioni di laboratorio e/o attività sperimentali e progettuali, anche con strumenti digitali e di simulazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari delle scienze infermieristiche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi assistenziali</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16
Scienze ostetriche e del management ostetrico**	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari clinici delle scienze ostetriche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi ostetrici</i>	MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate di organizzazione dei servizi sanitari e socioassistenziali</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igienie generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	<i>Metodologie di ricerca applicata all'organizzazione dei servizi sanitari, alla didattica ed agli aspetti clinico-assistenziali rilevanti per le scienze infermieristiche.</i>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-ING/INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igienie generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale M-PSI/03 Psicometria MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Metodologie didattiche tutoriali, di progettazione e direzione delle attività formative nella formazione di base, continua e specialistica</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	

Scienze biologiche e medico chirurgiche	<i>Aggiornamenti sugli aspetti biologici, fisiopatologici e clinici dei problemi di salute prioritari</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia	
Stage area scienze infermieristiche*		MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30
Stage area scienze ostetrica**		MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Numero minimo di CFU riservati ad attività di caratterizzanti			85***
* ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze infermieristiche			
**ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze ostetriche			
***almeno 20 riservati al SSD caratterizzante il corso di studio			

LM/SNT1	- B	SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE
---------	-----	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
- cure neonatali e pediatriche,
- cure intensive ed emergenza,

a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Science Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

L'infermiere specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Esegue ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palli azione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Sanitaria Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbilità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione e clinico assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia

- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burden e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci one health, planetary health per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari, con particolare riferimento ai soggetti fragili e alle popolazioni a rischio
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'equipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Contribuisce alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

L’Infermiere specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura.

Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all’erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza e partnership con le famiglie, promuovendo l’empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell’intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute.

Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socio-assistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità, compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari.
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche e di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale.
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all’atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare
- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza secondo le linee guida e i protocolli.
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva con un approccio multiprofessionale.
- Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche
- Garantire la sicurezza nella somministrazione e sorveglianza dei trattamenti terapeutici nell’area neonatologico-pediatrica
- Collaborare al percorso assistenziale applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell’età adulta, adottando modelli proattivi di case management e transitional care.
- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l’età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli e a gruppi per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti a bambini e adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età.

- Coinvolgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come partner nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neoinseriti
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Progettare percorsi formativi e svolgere attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni.
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Partecipare a indagini epidemiologiche e a sperimentazioni nell'ambito dell'assistenza neonatologica e pediatrica, diffondendo i risultati
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

L'infermiere specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.

L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Rilevare bisogni ed effettuare un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse per individuare i problemi e le priorità assistenziali
- Pianificare interventi assistenziali in accordo alle linee guida e protocolli validati, a pazienti nelle diverse fasce d'età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse.
- Effettuare e interpretare il monitoraggio clinico e strumentale invasivo e non invasivo delle funzioni vitali.
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza.
- Collaborare al percorso assistenziale ed etico in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante monitoraggio e attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai

contesti di area critica e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti

- Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc.).
 - Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali.
 - Prescrivere trattamenti assistenziali quali presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro, necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive.
 - Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
 - Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (patologie psichiatriche, anziani fragili, pazienti con problemi cognitivi, dipendenze, ...) in condizioni clinicamente critiche.
 - Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxi emergenze, incluse quelle di natura pandemica
 - Gestire i problemi complessi clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti in un'ottica multiprofessionale.
 - Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una gestione efficace e multiprofessionale.
 - Attuare le metodologie di triage nel pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxi emergenze.
 - Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso.
 - Gestire relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'équipe sanitaria in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo attraverso tecniche e metodiche di comunicazione appropriate.
 - Accompagnare la persona e i suoi familiari nelle situazioni di morte improvvista e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia.
 - Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento della famiglia nell'assistenza e fornire loro supporto informativo.
 - Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etico deontologici e bioetici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato).
 - Fornire consulenza ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti.
 - Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità delle cure intensive e dell'emergenza, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche.
 - Svolgere attività didattica e contribuire alla progettazione di percorsi formativi per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure intensive e dell'emergenza.
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I laureati e le laureate magistrali sviluppano un approccio specialistico ai problemi clinici e di salute di specifiche popolazioni. I corsi di laurea della classe comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari:

Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca applicata ai processi clinico-assistenziali. L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca al campo specialistico ed alla didattica; indicatori epidemiologici di evoluzione delle patologie e dei bisogni sanitari e dei fattori socioculturali che li influenzano; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali all'organizzazione e all'integrazione dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche nell'erogazione delle cure, compresa l'intelligenza artificiale; strategie per disseminare i risultati ricerca nelle scelte assistenziali del proprio ambito specialistico per migliorarne la qualità e l'appropriatezza; ricerca applicata agli aspetti clinici, assistenziali ed etici del proprio campo specialistico; utilizzo critico nel processo decisionale delle linee guida e delle evidenze; salute di genere e implicazioni nella pratica assistenziale.

- **Discipline di organizzazione dei processi assistenziali.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: modelli organizzativi di case management e valutazione degli esiti nel proprio campo di pratica specialistica; implicazioni economiche delle scelte organizzative e assistenziali; standard assistenziali specifici e sistemi di sviluppo delle competenze; strategie di continuità delle cure e di presa in carico nelle transizioni; sistemi di valutazione e di accreditamento della competenza professionale; sicurezza del paziente/famiglia persone di riferimento e controllo delle infezioni nei setting di cura; pianificazione e attuazione di interventi nell'ambito della medicina dei disastri e delle emergenze di sanità pubblica.
- **Discipline metodologie relazionali, educative formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazione terapeutica; tecniche di conduzione dei gruppi; progettazione di interventi educativi e di sostegno del singolo o di gruppi per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute; modelli e metodi didattici e di tutorato applicato al proprio campo specialistico; processo decisionale etico e deontologico in rapporto ai problemi del proprio campo pratica specialistica; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.
- **Discipline biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi a patologia/trattamenti propri dei campi di specializzazione infermieristica per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute anche con riferimento al genere; medicina delle migrazioni.

Inoltre, in funzione dello specifico profilo, le laureate e i laureati dovranno acquisire le conoscenze e competenze in uno dei seguenti ambiti:

- **Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: principi e metodi dell'infermieristica di famiglia e di comunità, cure infermieristiche fondamentali in ambito territoriale, metodi e strumenti di assessment avanzato; semeiotica e sorveglianza delle funzioni neuro-motorie, respiratorie, cardio-vascolari, addominali, dello stato cognitivo e della disabilità; sorveglianza della dimensione psicosociale della fragilità e degli effetti psico-sociali della graduale perdita di funzioni nelle malattie a lungo decorso; metodi di triage territoriale in presenza o da remoto; criteri di prioritarizzazione degli interventi assistenziali; valutazione multidimensionale e sistemi proattivi di stratificazione della popolazione in base al rischio e ai sistemi di risposta; monitoraggio dei fattori di rischio e gestione integrata di condizioni di cronicità, fragilità e disabilità; interventi preventivi ed assistenziali per specifici profili di cura; sistemi di sicurezza nella gestione della terapia domiciliare e farmacovigilanza; azioni di sanità pubblica, fondamenti teorici e operativi dell'educazione alla salute e terapeutica, life skills, health literacy, colloquio motivazionale, self-care e self-management nelle situazioni di cronicità/disabilità; invecchiamento attivo (active ageing) e in salute (healthy ageing); sociologia della famiglia e delle reti sociali; metodi di assessment ed intervento alla famiglia; metodi per la conduzione del colloquio familiare, l'eco-genogramma e il diagramma delle relazioni; lettura sociologica della comunità e dei sistemi di welfare; valutazione dell'ambiente abitativo e allestimento di setting di cura a domicilio; evoluzione del sistema sanitario e sociosanitario italiano territoriale e nuovi modelli organizzative delle cure primarie.
- **Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: (a) Infermieristica pediatrica e neonatale di base e generale: conoscenze di embriologia delle malformazioni congenite e genetica, test genetici, screening neonatali, anomalie cromosomiche; auxologia e assessment avanzato dello sviluppo fisico, motorio, cognitivo, emotivo e sociale in rapporto all'età; strumenti di misurazione dello sviluppo e curve di accrescimento, strategie educative di promozione di stili di vita sani, contrasto alla sedentarietà, ai disturbi alimentari, e ad altri problemi emergenti; (b) Infermieristica pediatrica e neonatale medica e chirurgica: metabolismo farmacologico in pediatria, dosaggi e sicurezza della somministrazione delle terapie; terapia del dolore acuto, procedurale cronico e neuropatico (scale di autovalutazione, eterovalutazione, anche comportamentali, nei prematuri, neonati, soggetti in età evolutiva, interventi non farmacologici e di care); tecniche e procedure infermieristiche pediatriche, nutrizione neonatale e pediatrica; (c) Infermieristica clinica in area neonatologica, pediatrica specialistica a bassa e media complessità: conoscenze di cardiologia e cardiochirurgia, ematologia ed oncologia pediatrica, malattie infettive e immunologia, gastroenterologia, nefrologia e neurologia; (d) Infermieristica clinica ad alta complessità: urgenze mediche e chirurgiche pediatriche, terapia intensiva e rianimazione neonatale e pediatrica; (e) Infermieristica pediatrica e neonatale nella cronicità: malattie rare, palliazione e fine vita in ambito neonatale e pediatrico; (f) Infermieristica nel disagio psichico nell'età evolutiva, neuropsichiatria infantile e patologie psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza, fenomeno abusi e maltrattamenti in pediatria; (g) Modelli di infermieristica pediatrica scolastica, di famiglia – family centered care, transitional care, strategie di interventi nella comunità, diritti dei bambini in ogni setting, responsabilità genitoriale, problematiche bioetiche in neonatologia e pediatria; studi clinici nei soggetti in età evolutiva, farmaci off-label e per uso compassionevole; implicazioni correlate al consenso/assenso in età neonatale e pediatrico; sicurezza degli ambienti fisici e psicosociali efficaci per le persone in età evolutiva.

- **Scienze infermieristiche e cliniche nelle cure intensive e nell'emergenza.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: processi fisiologici e patologici delle condizioni critiche prevalenti di interesse intensivologico e dell'emergenza; aspetti teorici, scientifici e tecnici dell'assistenza infermieristica nelle cure intensive e nell'emergenza; metodi di accertamento infermieristico avanzato e di pianificazione dell'assistenza nella persona con compromissione o potenziale compromissione delle funzioni vitali; valutazione delle funzioni vitali con tecniche di monitoraggio clinico-strumentale invasivo e non invasivo; gestione delle vie aeree (anche attraverso l'uso di presidi avanzati); ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e svezzamento dal ventilatore; posizionamento e gestione degli accessi vascolari; trattamento di ferite complesse; tecnologie a scopo assistenziale; trattamenti extracorporei; immobilizzazione e trasporto del paziente critico (traumatizzato e non traumatizzato); principi e tecniche di anestesia e analgo-sedazione; tecniche avanzate di somministrazione e controllo della terapia farmacologica; metodologie di triage; cure palliative e fine vita; gestione del rischio nelle cure intensive e delle infezioni correlate all'assistenza; modelli organizzativi nelle cure intensive e nell'emergenza; umanizzazione, personalizzazione e sicurezza delle cure e dei processi assistenziali nelle cure intensive e nell'emergenza; principi etici, deontologici e normativi nelle cure intensive e nell'emergenza.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate magistrali devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*

I laureati e le laureate magistrali possono ricoprire ruoli e funzioni dove sono richieste competenze specialistiche in diverse tipologie di organizzazioni sociosanitarie, aziende sanitarie territoriali, ospedaliere, e universitarie, nelle diverse articolazioni, quali:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- Dipartimenti, unità operative e servizi di Neonatologia e Pediatria, servizi domiciliari, ambulatoriali, territoriali e di comunità anche scolastiche; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveleni),

nella docenza in ambito universitario, nonché in altri ambiti con ruoli di consulenza e leadership dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di processi interprofessionali.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Il/la laureato/a magistrale può accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi magistrali specialistici devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea Magistrali Specialistici i candidati/le candidate che hanno conseguito la laurea triennale abilitante in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere** secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo di laureato/a magistrale **nelle scienze infermieristiche specialistiche** consiste in un elaborato di tesi e sua dissertazione su una tematica coerente agli obiettivi qualificanti del percorso formativo in cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e specialistiche acquisite.

Il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche indica il percorso formativo in cui è avvenuta la specializzazione riportandone la denominazione completa.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze specialistiche dovranno essere acquisite con modalità didattiche interattive e laboratori sperimentali, con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata. Tali attività sono programmate e guidate da un docente supervisore dello specifico SSD e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per l'acquisizione di competenze specialistiche previste dagli obiettivi qualificanti, devono essere previste attività formative professionalizzanti per non meno di 30 CFU in ambiti coerenti alla specializzazione e prioritariamente nei seguenti settori:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- ospedali generali, nelle unità operative di degenza ed ambulatoriali di neonatologia e/o pediatria; ospedali pediatrici, strutture operative di degenza e ambulatoriali; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizi scolastici; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveleni).

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Caratterizzanti		*minimo CFU nel SSD MED/45 ** almeno per ciascun curriculum specialistico	40
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche* BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18
**Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche* BIO/17 - Istologia e embriologia BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana FIS/09 - Fisiologia MED/03 - Genetica medica MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/17 - Malattie infettive MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18

**Scienze infermieristiche nelle cure intensive e dell'emergenza	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	<p>MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche *</p> <p>BIO/09 - Fisiologia BIO/14 - Farmacologia MED/04 - Patologia generale MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolari MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/27 - Neurochirurgia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	18
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca	<i>Metodologia di ricerca e di trasferimento die risultati e delle innovazioni tecnologiche e informatiche nel proprio campo pratica specialistica</i>	<p>INF/01 - Informatica ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Discipline di organizzazione dei processi assistenziali	<i>Discipline giuridiche, economiche e organizzative per lo sviluppo di processi assistenziali e case management innovativi e sicuri.</i>	<p>IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Metodologie relazionali, educative, formative, didattiche e tutoriali declinate ed etiche</i>	<p>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Scienze biologiche e medico-chirurgiche	<i>Progressi sui percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di interesse medico-chirurgico nel proprio ambito specialistico</i>	<p>BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica</p>	

	MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia Medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina Fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie Cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie		
		55	
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico curriculum descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti		85	



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Al Ministro dell'Università e della ricerca
Senatrice Prof.ssa Anna Maria BERNINI
gabinetto@pec.mur.gov.it

Al Direttore Generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio Dott. Gianluca CERACCHIO
dgordinamenti@pec.mur.gov.it

OGGETTO: richiesta di una proposta di revisione delle classi delle professioni sanitarie di concerto con il Ministero della Salute.

Adunanza del 18/12/2024

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota del Ministro MUR Prot. 17438 del 4/10/2023 con la quale viene chiesto di formulare una proposta di revisione delle classi delle professioni sanitarie – con priorità riguardo al percorso formativo per l'accesso alle professioni infermieristiche – da adottare di concerto con il Ministero della Salute;

Vista la nota del Direttore Generale della Direzione generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio Prot. 19076 del 16/10/2024 con la quale si trasmette il documento FNOPI sugli ambiti di specializzazione infermieristiche e competenze attese (inoltrato dal Ministero della Salute con nota Prot. 2407 dell'8/10/2024);

Vista la documentazione prodotta;

Sentiti i Relatori;

FORMULE LE ALLEGATE PROPOSTE

delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie ai fini della revisione delle relative classi secondo la normativa vigente.

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Moretta)

IL PRESIDENTE
(Prof. Paolo Vincenzo Pedone)

Firmato digitalmente da Paolo Vincenzo Pedone
Data: 23.01.2025 16:42:20 CET
Organizzazione: SECONDAUNINAPOLI/02044190615

Allegati n. 2

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. N. 82/2005 e ss.mm.ii.

CLASSI DI LAUREA PROFESSIONI SANITARIE

L/SNT1	Classe delle Lauree in PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA
L/SNT2	Classe delle Lauree in PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE
L/SNT3	Classe delle Lauree in PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
L/SNT4	Classe delle Lauree in PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

BOZZA AD USO INTERNO

L/SNT1 OBIETTIVI QUALIFICANTI	4
a) <i>Obiettivi culturali della classe</i>	4
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	6
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	7
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	7
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	7
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	7
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	8
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	8
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	8
ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	9
L/SNT2 OBIETTIVI QUALIFICANTI	12
a) <i>Obiettivi culturali della classe</i>	12
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	15
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	17
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	17
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	17
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	17
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	17
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	18
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	18
ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	19
L/SNT3 OBIETTIVI QUALIFICANTI	23
a) <i>Obiettivi culturali della classe</i>	23
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	26
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	27
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	28
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	28
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	28
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	28
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	29
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	29
ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	30
L/SNT4 OBIETTIVI QUALIFICANTI	34

a)	<i>Obiettivi culturali della classe</i>	34
b)	<i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	36
c)	<i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	37
d)	<i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	38
e)	<i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	38
f)	<i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	38
g)	<i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	38
h)	<i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	39
i)	<i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	39
	ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	40

BOZZA AD USO INTERNO

L/SNT1	Classe delle Lauree in	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA
--------	------------------------	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla promozione, alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla tutela della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza in tutte le fasi della vita.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati/e di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento di promozione della salute, preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia la massima integrazione con le altre professioni. Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati/e, inoltre, di una adeguata preparazione rispetto alle innovazioni tecnologiche nonché formati all'aggiornamento continuo.

Pertanto, le Università devono individuare e costruire altrettanti Corsi di laurea con i relativi percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della salute; a tal fine individuano, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, attraverso i suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria di **infermiere**, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale;

contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di **ostetrica/o**, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca.

Nell'ambito della professione sanitaria di **infermiere pediatrico**, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. **[Tavolo tecnico Infermieristica - Decreto Segretario Generale n. 168 del 16.02.2022 dd 19 07 2023: 'da disattivare dopo l'attivazione dell'indirizzo specialistico']**

Le attività pratiche e di tirocinio dei singoli profili professionali vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, e relativi standard formativi.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art 10, comma 5 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 8 per le attività a scelta dello studente, 3 per la lingua straniera, 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale e 6 per l'esame finale; infine, 60 CFU sono riservati al tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

b) *Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati/dotate di un'adeguata preparazione nelle discipline di base tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti fenomeni, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento assistenziale, preventivo, educativo, terapeutico, e palliativo.

A tal fine, sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze attese da ciascun profilo nelle seguenti aree disciplinari comuni a tutti i corsi della classe:

- **Conoscenze propedeutiche** sui principi fondamentali del comportamento delle persone sane e malate nonché delle relazioni esistenti tra lo stato di salute e l'ambiente fisico e sociale dell'essere umano anche nei suoi aspetti psicologici, antropologici e sociologici; sulle dinamiche relazionali della persona assistita, della famiglia e delle persone di riferimento; sulle reazioni di difesa e/o di adattamento a situazioni di disagio, disabilità, sofferenza e malattia; sullo sviluppo storico delle scienze della salute; sulla fisica e sulle metodologie statistiche per la comprensione degli approcci basati sulle evidenze scientifiche, dell'analisi dei problemi prioritari di salute, delle implicazioni dei flussi migratori, dell'impatto della medicina di genere e delle diseguaglianze sociali sulla salute.
- **Conoscenze biomediche** sulla struttura e sulle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; sui meccanismi fisiologici e patogenetici delle malattie e dei fattori di rischio che determinano i problemi di salute; sui microorganismi e parassiti e sul loro rapporto con l'ospite nelle infezioni.
- **Conoscenze epidemiologiche, igienico sanitarie, preventive, e del primo soccorso e della sicurezza e della gestione del rischio** per la comprensione dei bisogni di salute attuali ed emergenti della comunità; dei determinanti della salute anche nell'ottica "One Health"; dei fattori di rischio e delle strategie, sia individuali che collettive, di prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative; conoscenze di gestione dei rischi e degli interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza, anche in materia di radioprotezione (IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187); conoscenze delle tecniche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare; principi operativi della preparedness per affrontare calamità e disastri.
- **Conoscenze medico-chirurgiche** per la comprensione dei problemi di salute prioritari acuti e cronici, le loro manifestazioni (segni e sintomi), le procedure diagnostiche e gli approcci terapeutici farmacologici, chirurgici, nutrizionali, riabilitativi e palliativi, al fine di pianificare l'assistenza interdisciplinare alla persona in tutte le fasce di età e nei diversi contesti di presa in carico.
- **Conoscenze umanistiche, psicologiche, pedagogiche e sociali** per intervenire con abilità comunicative e di relazione sui bisogni di aiuto espressi e non, tenendo conto delle fasi di sviluppo della vita e degli eventi che possono attraversarla, in particolare la nascita, la malattia, la perdita di autonomia, la cronicità, il lutto; modelli di cura centrati sulla persona per promuovere la salute, sviluppare apprendimento, empowerment e self-care; principi e metodi della relazione educativa mediata anche da strumenti tecnologici.
- **Conoscenze giuridiche, economiche, organizzative, deontologiche ed etiche** sulle norme e i meccanismi di funzionamento del sistema sanitario nazionale; sui principi di efficacia, di efficienza, e di costo-efficacia; di appropriatezza, sostenibilità ed equità dell'offerta sanitaria; conoscenze sui sistemi di definizione delle priorità; sulla pianificazione

degli interventi assistenziali, sui sistemi di assicurazione della continuità, della presa in carico e di monitoraggio dei risultati raggiunti; conoscenze etiche, deontologiche e legali, per comprendere i valori e i dilemmi etici, le basi dell'autonomia e della responsabilità professionale, dell'integrazione e interdipendenza con altri operatori del team di cura, e per agire in conformità alle migliori evidenze scientifiche e alla deontologia professionale.

- **Conoscenze interdisciplinari** per esplorare le innovazioni nel campo della sanità digitale e le implicazioni della tecnologia sugli assistiti e sugli operatori.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono, inoltre, acquisire le conoscenze disciplinari caratterizzanti necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi culturali

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie e degli altri professionisti applicando principi di comunicazione efficace in equipe, favorendo positive dinamiche del lavoro di gruppo e di organizzazione integrata dei processi di lavoro;
- utilizzare strategie efficaci di relazione con il singolo, i gruppi e la comunità adottando tecniche comunicative efficaci e strategie personalizzate; utilizzare capacità di ascolto, di mediazione e promozione di percorsi partecipativi;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici, digitali e della comunicazione telematica;
- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;
- agire la flessibilità necessaria per contribuire ai processi di cambiamento e di innovazione organizzativa e tecnologica in ambito sanitario.

d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*

Le laureate e i laureati nei corsi della Classe, previa iscrizione all'ordine professionale, sono abilitate/i all'esercizio della professione in strutture sanitarie o socioassistenziali, ospedaliere, territoriali o educative/scolastiche o in centri di ricerca, pubbliche, private o convenzionate, in regime di dipendenza o libero professionale in Italia o all'estero.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe per completare la formazione possono accedere alla Laurea Magistrale della classe, ai Master di 1° livello o ai Corsi di Perfezionamento.

e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe*

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente almeno una altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della Classe i candidati/le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo

dagli organi competenti dell'Università. L'accesso ai Corsi di Laurea avverrà in accordo alla normativa vigente e per essere ammessi sono richieste capacità di logica e conoscenze scientifiche già fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un/una laureato/a così come espresse dal profilo professionale.

In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:

1. una prova a valenza applicativa nella quale il/la candidato/a deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
2. la redazione di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione.

L'abilitazione ad una delle professioni ricomprese nella classe è conferita a coloro capaci di (a) applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere specifici problemi nel proprio campo professionale; (b) assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni nel proprio campo professionale; (c) raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche; (d) attivare una comunicazione efficace su temi tecnico-pratici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo; (e) apprendere autonomamente.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline dell'ambito di base e caratterizzante dovranno essere acquisite con esercitazioni e/o attività di laboratorio, anche utilizzando tecnologie di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e interdisciplinari. Tale formazione è conseguita nei contesti lavorativi specifici di ogni professione scelti sulla base del loro valore formativo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la padronanza delle competenze attese dallo specifico profilo professionale.

Alle attività formative professionalizzanti di tirocinio devono essere assegnati non meno di 60 CFU nello specifico profilo professionale, integrate con le altre attività formative del corso di studio, da svolgere presso strutture sanitarie pubbliche o private, sociosanitarie e residenziali, educative-scolastiche e riabilitative, in ospedale e nella comunità, sia in Italia che all'estero secondo protocolli d'intesa e/o convenzioni definiti da ciascun Ateneo.

Tali attività formative sono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e formati, coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale del corso di laurea e in possesso del più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo e corrispondente alle norme definite a livello europeo laddove esistenti.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Discipline propedeutiche	<i>Principi fondamentali del comportamento umano nei suoi aspetti psicologici, antropologici e sociologici nella salute e nelle situazioni di malattia; sviluppo storico delle scienze della salute e metodologie statistiche propedeutiche alla comprensione degli approcci basati sulle evidenze scientifiche</i>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/05 - Psicologia sociale SPS/07 - Sociologia generale MED/01 - Statistica medica MED/02 - Storia della medicina MED/42 - Igiene generale e applicata	6
Discipline biomediche	<i>Struttura e funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; meccanismi patogenetici delle malattie che determinano i problemi di salute; microorganismi e parassiti e il loro rapporto con l'ospite nelle infezioni</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	11
Discipline della prevenzione, sicurezza e gestione del rischio	<i>Metodologia epidemiologica, valutazione e gestione dei rischi clinici e organizzativi, anche connessi ad emergenze sanitarie, di interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza</i>	FIS/07 - Fisica applicata - BIO/12 Biochimica clinica MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	5
Primo soccorso	<i>Interventi di primo soccorso</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività di base</i>			25
Attività formative caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Caratterizzanti		*Corsi differenziati art. 10, comma 3 del D.M. 270/2004 - CFU assegnati SSD/Discipline di riferimento di ogni specifico profilo	30
* Scienze Infermieristiche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
* Scienze ostetriche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
* Scienze infermieristiche pediatriche <i>[Tavolo tecnico Interministeriale</i>	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	

<i>Infermieristica - Decreto Segretario Generale n. 168 del 16.02.202 dd 19 07 2023: 'da disattivare dopo l'attivazione dell'indirizzo specialistico'</i>	<i>professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>		
Scienze medico-chirurgiche	<i>Conoscenze relative ai problemi di salute prioritari acuti e cronici, alle manifestazioni, alle procedure diagnostiche-terapeutiche per pianificare l'assistenza alle persone in tutte le fasce di età e nei diversi contesti di presa in carico</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	12
Scienze umane psicologiche, pedagogiche, sociologiche	<i>Conoscenze per lo sviluppo delle abilità di relazione di aiuto declinate nelle fasi di sviluppo della vita e degli eventi, in particolare nella nascita, nella malattia, nella perdita di autonomia, nella cronicità, e nel lutto; teorie dell'apprendimento e della motivazione; principi e metodi della relazione educativa</i>	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale	2
Scienze giuridiche, economiche e organizzative	<i>Norme e meccanismi di funzionamento del sistema sanitario nazionale e della sua sostenibilità; conoscenze etiche per comprendere i valori e i dilemmi e conoscenze legali per agire l'autonomia e la responsabilità professionale in</i>	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/17 - Diritto Penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro	4

	<i>integrazione con altri operatori del team di cura</i>	M-FIL/03 - Filosofia morale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Scienze interdisciplinari	<i>Approfondimenti di ambiti e tematiche specifiche dei settori emergenti quali la sanità digitale e le implicazioni della tecnologia sugli assistiti e sugli operatori</i>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica Sociale M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti</i>			55
Tirocinio differenziato per specifico profilo professionale e nel SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti attraverso la specifica disciplina</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	60
Numero minimo di CFU riservati			140

BOZZA AD USO INFORMATIVO

L/SNT2	Classe delle Lauree in	PROFESSIONI SANITARIE DELLA RIABILITAZIONE
--------	------------------------	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari della riabilitazione che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, interventi diretti alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità. I laureati e le laureate della classe sono inoltre dotati/e di una adeguata preparazione rispetto alle innovazioni tecnologiche.

Pertanto, le Università devono individuare e costruire altrettanti Corsi di Laurea con percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della Salute; a tal fine individuano, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, attraverso gli specifici percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'**educatore professionale sanitario**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-

educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **fisioterapista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **logopedista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'**ortottista** e dell'**assistente di oftalmologia**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **podologo**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un

approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico della riabilitazione psichiatrica**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi e educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuro-psicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuro-psicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e meta-cognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo

sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **terapista occupazionale**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste anche le attività formative di cui all'art 10, c 5 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di 8 per le attività a scelta dello studente, 3 per la lingua straniera, 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale e 6 per l'esame finale; infine, 60 CFU sono riservati al tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Le attività pratiche e di tirocinio dei singoli profili professionali vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti e relativi standard formativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati di un'adeguata preparazione tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi alla base dei processi di salute, di rischio e malattia sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico rivolto a persone di tutte le età, a gruppi e alle comunità.

A tal fine, sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze attese da ciascun profilo nelle seguenti aree disciplinari comuni a tutti i corsi di studio della classe:

- **Conoscenze propedeutiche** sulle basi del comportamento umano nei suoi aspetti psicologici, antropologici e sociologici; sulle dinamiche relazionali della persona assistita

nelle diverse età e fasi della vita, sulle reazioni di difesa e/o di adattamento a situazioni di disagio nelle sue dimensioni mentali/cognitive, fisiche, sociali; nella disabilità, sofferenza e malattia; sullo sviluppo storico delle scienze della salute; sulla fisica e sulle metodologie statistiche propedeutiche alla comprensione di approcci basati sulle evidenze scientifiche, all'analisi dei problemi prioritari di salute, delle implicazioni dei flussi migratori, delle diseguaglianze sociali sulla salute e della medicina di genere;

- **Conoscenze biomediche** sulla struttura e sulle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; sui meccanismi fisiologici e patogenetici delle malattie e dei fattori di rischio che determinano i problemi di salute; sui microorganismi e parassiti e il loro rapporto con l'ospite nelle infezioni.
- **Conoscenze epidemiologiche, igienico sanitarie, preventive, del primo soccorso e della sicurezza e della gestione del rischio** per la comprensione dei bisogni di salute attuali ed emergenti della comunità; dei determinanti della salute anche nell'ottica "One Health"; dei fattori di rischio e delle strategie, sia individuali che collettive, di prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative; conoscenze di gestione dei rischi e degli interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza, anche in materia di radioprotezione (IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187); delle tecniche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare; dei principi operativi della *preparedness* per affrontare calamità e disastri.
- **Conoscenze cliniche medico-chirurgiche** per la comprensione dei problemi di salute prioritari acuti e cronici, delle loro manifestazioni (segni e sintomi), delle procedure diagnostiche, e degli approcci terapeutici farmacologici, chirurgici, nutrizionali e palliativi, al fine di pianificare gli interventi riabilitativi, educativi e di recovery, anche basati sull'esercizio terapeutico con un modello di sistema che include oltre alla persona anche la famiglia e le reti di riferimento, in tutte le fasce di età e nei diversi contesti di presa in carico.
- **Conoscenze umane, psicosociali, pedagogiche, sociologiche** sui principali costrutti teorici e sugli strumenti di valutazione dei bisogni e dei problemi, per la progettazione interventi educativi e riabilitativi finalizzati a favorire la riorganizzazione, il potenziamento o il recupero delle capacità nelle diverse età e nei diversi eventi della vita, nella nascita, malattia, nella perdita di autonomia, nella cronicità, e nel lutto; sui principi e sulle tecniche relazionali finalizzate all'empowerment ed all'aderenza della persona ai percorsi riabilitativi e di recovery.
- **Conoscenze giuridiche, economiche, organizzative, deontologiche ed etiche** sulle norme e i meccanismi di funzionamento del sistema sanitario nazionale; sui principi di efficacia, di efficienza, e di costo-efficacia; di appropriatezza, sostenibilità ed equità dell'offerta sanitaria; conoscenze sui sistemi di definizione delle priorità; sulla pianificazione degli interventi assistenziali, sui sistemi di assicurazione della continuità, della presa in carico e di monitoraggio dei risultati raggiunti; conoscenze etiche, deontologiche e legali, per comprendere i valori e i dilemmi etici, le basi dell'autonomia e della responsabilità professionale, dell'integrazione e interdipendenza con altri operatori del team di cura, e per agire in conformità alle migliori evidenze scientifiche e alla deontologia professionale.
- **Conoscenze interdisciplinari** sulle metodologie e sugli approcci innovativi degli interventi educativi e riabilitativi, compresi quelli derivanti dalle emergenti tecnologiche e della sanità digitale.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono, inoltre, acquisire le conoscenze disciplinari caratterizzanti necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi culturali.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Le laureate e i laureati nei corsi della Classe devono essere in grado di:

- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie e degli altri professionisti applicando principi di comunicazione efficace in equipe, favorendo positive dinamiche del lavoro di gruppo e di organizzazione integrata dei processi di lavoro;
- utilizzare strategie efficaci di relazione con il singolo, i gruppi e la comunità adottando tecniche comunicative efficaci e strategie personalizzate; utilizzare capacità di ascolto, di mediazione e promozione di percorsi partecipativi;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici, digitali e della comunicazione telematica;
- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;
- agire la flessibilità necessaria per contribuire ai processi di cambiamento e di innovazione organizzativa e tecnologica in ambito sanitario;

d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*

Le laureate e i laureati nei corsi della classe, previa iscrizione all'ordine professionale, sono abilitate/i all'esercizio della professione in strutture sanitarie, socioassistenziali, educative e riabilitative, pubbliche, private, o convenzionate con il SSN; in studi individuali o associati; in associazioni e cooperative di servizi del terzo settore; in centri e istituti di ricerca, in Italia o all'estero.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe per completare la formazione possono accedere alla Laurea Magistrale della classe, ai Master di 1° livello o ai Corsi di Perfezionamento.

e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe*

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di comunicare efficacemente con colleghi e pazienti in almeno una altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della Classe i candidati/le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I prerequisiti di accesso dovrebbero comprendere buone capacità alle relazioni con le persone, flessibilità, e abilità di analizzare e risolvere problemi e di acquisire autonomamente nuove conoscenze. L'accesso ai Corsi di Laurea avverrà in accordo alla normativa vigente e per essere ammessi sono richieste capacità di logica e conoscenze scientifiche già fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe*

In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:

1. una prova a valenza applicativa nella quale il/la candidato/a deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
2. la redazione di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione.

L'abilitazione ad una delle professioni ricomprese nella classe è conferita a coloro capaci di (a) applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere specifici problemi nel proprio campo professionale; (b) assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni nel proprio campo professionale; (c) raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche; (d) attivare una comunicazione efficace su temi tecnico-pratici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo; (e) apprendere autonomamente.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline dell'ambito di base e caratterizzante dovranno essere acquisite con esercitazioni e/o attività di laboratorio anche utilizzando tecnologie di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze trasversali e relazionali. Tale formazione che è conseguita nei contesti lavorativi specifici di ogni professione, così da garantire, al termine del percorso formativo, la padronanza delle competenze previste dallo specifico profilo.

Alle attività formative professionalizzanti di tirocinio devono essere assegnati non meno di 60 CFU nello specifico profilo professionale integrate con le altre attività formative del corso, da svolgere presso strutture sanitarie pubbliche o private, sociosanitarie e residenziali, educative-scolastiche e riabilitative, in ospedale e nella comunità, sia in Italia che all'estero.

Tali attività formative sono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e formati, coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale del corso di laurea e in possesso del più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo e corrispondente alle norme definite a livello europeo laddove esistenti.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Discipline propedeutiche	<i>Principi fondamentali del comportamento umano nei suoi aspetti psicologici, antropologici e sociologici nella salute e nelle situazioni di malattia; metodologie statistiche propedeutiche alla comprensione di approcci basati sulle evidenze scientifiche</i>	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/01 - Statistica medica MED/02 - Storia della medicina M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6
Discipline biomediche	<i>Struttura e funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone; microorganismi e parassiti e il loro rapporto con l'ospite nelle infezioni</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	11
Discipline della prevenzione, sicurezza e gestione del rischio	<i>Metodi di epidemiologia, di identificazione e gestione dei rischi, anche connessi ad emergenze sanitarie, di interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza</i>	FIS/07 – Fisica applicata – BIO/12 Biochimica clinica MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 – Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	5
Primo Soccorso	<i>Interventi di primo soccorso</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività di base</i>			25
Attività formative caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Caratterizzanti		<i>*Corsi differenziati art. 10, comma 3 del D.M. 270/2004 - Almeno 18 CFU assegnati al SSD di riferimento di ogni specifico profilo</i>	36
*Scienze dell'Educatione Professionale Sanitaria	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale	

	<i>professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
*Scienze della Fisioterapia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
*Scienze della Logopedia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/26 - Neurologia MED/31 - Otorinolaringoatria MED/32 - Audiologia MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
*Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/30 - Malattie apparato visivo MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
*Scienze della Podologia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 - Endocrinologia MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 - Anestesiologia MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
*Scienze della Riabilitazione Psichiatrica	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	

*Scienze della Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
*Scienze della Terapia Occupazionale	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	SPS/07 Sociologia generale SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/16 - Reumatologia MED/25 - Psichiatria MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/26 Neuropediatria MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
Scienze medico-chirurgiche	<i>Conoscenze relative ai problemi di salute prioritari acuti e cronici, alle manifestazioni e alle procedure diagnostiche-terapeutiche per pianificare gli interventi riabilitativi ed educativi alle persone in tutte le fasce di età e nei diversi contesti di presa in carico</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia Generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie dell'apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	6

		MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Scienze umane psicologiche, pedagogiche, sociologiche	<i>Nozioni sui principali costrutti teorici e sugli strumenti di valutazione per progettare interventi educativi e riabilitativi finalizzati a favorire la riorganizzazione, il potenziamento o il recupero delle capacità nelle diverse età e nei diversi eventi della vita</i>	M-FIL/02 – Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	2
Scienze giuridiche, economiche e organizzative	<i>Norme e meccanismi di funzionamento del sistema sanitario nazionale e della sua sostenibilità; conoscenze etiche per comprendere i valori e i dilemmi e conoscenze legali per agire l'autonomia e la responsabilità professionale in integrazione con altri operatori del team di cura</i>	IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale M-FIL/03 - Filosofia morale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	4
Scienze interdisciplinari	<i>Apporti interdisciplinari per incorporare metodologie e approcci innovativi negli interventi educativi riabilitativi</i>	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	2
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			55
Tirocinio differenziato per specifico profilo e SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	60
Numero minimo di CFU riservati			140

L/SNT3	Classe delle Lauree in	PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
--------	------------------------	--------------------------------

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n.42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari dell'area tecnico-diagnostica e dell'area tecnico-assistenziale che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie all'esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziali, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Salute. Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono inoltre dotate/i di una approfondita preparazione rispetto alle innovazioni tecnologiche, biotecnologiche, alla medicina di precisione ed alla gestione e analisi di dati biomedici.

Pertanto, le Università devono individuare e costruire altrettanti Corsi di laurea con i relativi percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della salute; a tal fine individuano, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, in funzione degli specifici percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

In particolare:

Area tecnico-diagnostica

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico audiometrista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico. L'attività dei laureati in tecniche audiometriche è volta all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare ed alla riabilitazione dell'handicap conseguente a patologia dell'apparato uditivo e vestibolare. Essi operano, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia; collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità utilizzando tecniche e metodologie strumentali e protesiche; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico di laboratorio biomedico**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza, svolgono attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche ed in particolare di biochimica, di microbiologia, parassitologia e virologia, di farmacotossicologia, di immunologia, di patologia clinica, di ematologia, di citologia e di

istopatologia. I laureati in tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico svolgono con autonomia tecnico professionale le loro prestazioni lavorative in diretta collaborazione con il personale laureato di laboratorio preposto alle diverse responsabilità operative di appartenenza; sono responsabili, nelle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche e del loro operato, nell'ambito delle loro funzioni in applicazione dei protocolli di lavoro definiti dai dirigenti responsabili; verificano la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura; controllano e verificano il corretto funzionamento delle apparecchiature utilizzate, provvedono alla manutenzione ordinaria ed alla eventuale eliminazione di piccoli inconvenienti; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano; svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. I laureati in tecniche di laboratorio biomedico devono inoltre acquisire conoscenze e capacità nel settore di attività degli istituti di zooprofilassi e nel settore delle biotecnologie.

Nell'ambito della professione sanitaria di **tecnico di radiologia medica**, per immagini e radioterapia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili degli atti di loro competenza e sono autorizzati ad espletare indagini e prestazioni radiologiche, nel rispetto delle norme di radioprotezione. I laureati in tecniche diagnostiche radiologiche sono abilitati a svolgere, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezionistica fisica o dosimetrica; partecipano alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui operano nel rispetto delle loro competenze; gestiscono l'erogazione di prestazioni polivalenti di loro competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosa, con il medico nucleare, con il medico radioterapista e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura; sono responsabili degli atti di loro competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature loro affidate, provvedendo all'eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo a garanzia della qualità secondo indicatori e standard predefiniti; svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie pubbliche o private, in rapporto di dipendenza o libero professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca. Nell'ambito della formazione della predetta figura professionale, le università assicurano un'adeguata formazione in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico di neurofisiopatologia**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettroneuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni). I laureati in tecniche di diagnostica neurofisiopatologica applicano le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista; gestiscono compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta devono redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico; hanno dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata; impiegano metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività

eletrocerebrale ai fini clinici e/o medico-legali; provvedono alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione; esercitano la loro attività in strutture sanitarie pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Area tecnico-assistenziale

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico ortopedico**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano, su prescrizione medica e successivo collaudo, la costruzione e/o adattamento, applicazione e fornitura di protesi, ortesi e di ausili sostitutivi, correttivi e di sostegno dell'apparato locomotore, di natura funzionale ed estetica, di tipo meccanico o che utilizzano l'energia esterna o energia mista corporea ed esterna, mediante rilevamento diretto sul paziente di misure e modelli. I laureati in tecniche ortopediche, nell'ambito delle loro competenze, addestrano il disabile all'uso delle protesi e delle ortesi applicate; svolgono, in collaborazione con il medico, assistenza tecnica per la fornitura, la sostituzione e la riparazione delle protesi e delle ortesi applicate; collaborano con altre figure professionali al trattamento multidisciplinare previsto nel piano di riabilitazione; sono responsabili dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico audioprotesista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi; operano su prescrizione del medico mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia. L'attività dei laureati in audioprotesi è volta all'applicazione dei presidi protesici mediante il rilievo dell'impronta del condotto uditivo esterno, la costruzione e applicazione delle chiocciole o di altri sistemi di accoppiamento acustico e la somministrazione di prove di valutazione protesica. Essi collaborano con altre figure professionali ai programmi di prevenzione e di riabilitazione delle sordità mediante la fornitura di presidi protesici e l'addestramento al loro uso; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero provvedono alla conduzione e manutenzione delle apparecchiature relative alle tecniche di circolazione extracorporea ed alle tecniche di emodinamica. Le loro mansioni sono esclusivamente di natura tecnica; coadiuvano il personale medico negli ambienti idonei fornendo indicazioni essenziali o conducendo, sempre sotto indicazione medica, apparecchiature finalizzate alla diagnostica emodinamica o vicariati le funzioni cardiocircolatorie. I laureati in tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare pianificano, gestiscono e valutano quanto necessario per il buon funzionamento delle apparecchiature di cui sono responsabili; garantiscono la corretta applicazione delle tecniche di supporto richieste; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al profilo professionale e alla ricerca nelle materie di loro competenza.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'**igienista dentale**, i laureati sono gli operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria, compiti relativi alla prevenzione delle affezioni orodentali. I laureati in igiene dentale svolgono attività di educazione sanitaria dentale e

partecipano a progetti di prevenzione primaria nell'ambito del sistema sanitario pubblico; collaborano alla compilazione della cartella clinica odontostomatologica e si occupano della raccolta di dati tecnico-statistici; provvedono all'ablazione del tartaro e alla levigatura delle radici nonché all'applicazione topica dei vari mezzi profilattici; provvedono all'istruzione sulle varie metodiche di igiene orale e sull'uso dei mezzi diagnostici idonei ad evidenziare placca batterica e patina dentale motivando l'esigenza dei controlli clinici periodici; indicano le norme di un'alimentazione razionale ai fini della tutela della salute dentale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale, su indicazione degli odontoiatri e dei medici chirurghi legittimati all'esercizio dell'odontoiatria.

Nell'ambito della professione sanitaria del **dietista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono competenti per tutte le attività finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione e della nutrizione ivi compresi gli aspetti educativi e di collaborazione all'attuazione delle politiche alimentari, nel rispetto della normativa vigente. I laureati in dietistica organizzano e coordinano le attività specifiche relative all'alimentazione in generale e alla dietetica in particolare; collaborano con gli organi preposti alla tutela dell'aspetto igienico sanitario del servizio di alimentazione; elaborano, formulano ed attuano le diete prescritte dal medico e ne controllano l'accettabilità da parte del paziente; collaborano con altre figure al trattamento multidisciplinare dei disturbi del comportamento alimentare; studiano ed elaborano la composizione di razioni alimentari atte a soddisfare i bisogni nutrizionali di gruppi di popolazione e pianificano l'organizzazione dei servizi di alimentazione di comunità di sani e di malati; svolgono attività didattico-educativa e di informazione finalizzate alla diffusione di principi di alimentazione corretta, tale da consentire il recupero e il mantenimento di un buono stato di salute del singolo, di collettività e di gruppi di popolazione; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste anche le attività formative di cui all'art 10, c 5 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di 8 per le attività a scelta dello studente, 3 per la lingua straniera, 3 per laboratori professionali dello specifico SSD del profilo e 6 CFU l'esame finale; infine, 60 CFU sono riservati al tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Le attività pratiche e di tirocinio dei singoli profili professionali vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti e relativi standard formativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati/e di un'adeguata preparazione tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi alla base dei processi di salute, di rischio e malattia che interessano sia persone di tutte le età che gruppi o comunità sui quali si focalizza il loro intervento tecnico-diagnostico o tecnico-assistenziale.

A tal fine, sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze attese da ciascun profilo nelle seguenti aree disciplinari comuni a tutti i corsi di studio della classe:

- **Conoscenze propedeutiche** di fisica e bioingegneria necessarie all'utilizzo di tecnologie e apparecchiature; di metodologie statistiche propedeutiche alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati che guidano l'individuazione dei problemi prioritari di salute, delle implicazioni dei flussi migratori, delle diseguaglianze sociali sulla salute e della medicina di genere; del comportamento umano e delle interazioni con l'ambiente, di analisi dei problemi prioritari di salute;

- **Conoscenze biomediche**, per la comprensione della struttura e delle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; dei meccanismi patogenetici delle malattie e dei fattori di rischio che determinano i problemi di salute e delle relative metodiche diagnostiche; delle strutture e funzioni di microorganismi e parassiti e del loro rapporto con l'ospite nelle infezioni umane.
- **Conoscenze epidemiologiche, igienico sanitarie, preventive, della sicurezza e della gestione del rischio e del primo soccorso** per la comprensione dei bisogni di salute attuali ed emergenti nei luoghi di vita, di lavoro e sanitari, anche nell'ottica "One health"; dei fattori di rischio e delle strategie sia individuali sia collettive di prevenzione delle malattie infettive e cronico-degenerative; conoscenze di gestione dei rischi e degli interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro tecnico-diagnostici, anche in materia di radioprotezione (IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187). Tecniche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare; principi operativi della preparedness per affrontare calamità e disastri.
- **Conoscenze medico-chirurgiche** per l'approfondimento, rispetto ai problemi di salute di rischio o attivi di tutte le età e di riferimento della propria pratica professionale, degli interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e di supporto ai processi tecnico-diagnostici e tecnico-assistenziali.
- **Conoscenze umane, psicologiche, pedagogiche, sociologiche** sulle basi della relazione e della comunicazione con l'utente e con il team nei processi di applicazione delle tecniche e delle metodologie diagnostiche nel proprio campo di attività; sulle basi della relazione educativa, dell'apprendimento e dei fattori che influenzano gli stili di vita sani nei processi di applicazione degli interventi tecnico-assistenziali; sulle metodologie educative e sulle strategie di disseminazione dei messaggi di promozione alla salute; sulle tecniche di comunicazione sia individuali che di gruppo; sulle tecniche di counselling per sostenere l'aderenza nei trattamenti preventivi; sulle dinamiche relazionali e sull'influenza della cultura della salute e della sicurezza.
- **Conoscenze giuridiche, economiche e organizzative, deontologiche ed etiche** sulle norme e sui meccanismi di funzionamento del sistema sanitario nazionale; sui principi di efficacia, di efficienza, e di costo-efficacia dei sistemi tecnico-diagnostici e tecnico-assistenziali; di appropriatezza, sostenibilità ed equità dell'offerta di servizi; conoscenze etiche, deontologiche e legali, per comprendere i valori e i dilemmi etici, le basi dell'autonomia e della responsabilità professionale, dell'integrazione e interdipendenza con altri operatori del team, per agire in conformità alle migliori evidenze scientifiche e alla deontologia professionale.
- **Conoscenze interdisciplinari** su ambiti e tematiche specifiche dei settori emergenti e di frontiera attinenti all'area tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale quali le innovazioni digitali, tecnologiche, biotecnologiche, alla medicina di precisione ed alla gestione/analisi di dati.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono, inoltre, acquisire le conoscenze disciplinari caratterizzanti necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi culturali

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie e degli altri professionisti applicando principi di comunicazione

efficace in equipe, favorendo positive dinamiche del lavoro di gruppo e di organizzazione integrata dei processi di lavoro;

- utilizzare strategie efficaci di relazione con il singolo, i gruppi e la comunità adottando tecniche comunicative efficaci e strategie personalizzate; utilizzare capacità di ascolto, di mediazione e promozione di percorsi partecipativi;
- utilizzare con competenza i principali strumenti informatici, digitali e della comunicazione telematica;
- organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;
- agire la flessibilità necessaria per contribuire ai processi di cambiamento e di innovazione organizzativa e tecnologica in ambito sanitario;

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati nei Corsi della classe, previa iscrizione all'ordine professionale, sono abilitate/i all'esercizio della professione in

- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), enti pubblici o strutture private o convenzionate con il SSN, nel settore privato e nel terzo settore;
- Strutture socioassistenziali riabilitative e educative (es. scuole di ogni ordine e grado, università, enti locali, e residenze per anziani o persone con disabilità);
- Centri di ricerca e sviluppo tecnologico in Italia o all'estero; Centri di trasferimento tecnologico;
- Aziende biomedicali, di ristorazione collettiva, farmaceutiche e di industria alimentare, pubbliche o private;
- Attività libero professionale,

in Italia o all'estero.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Le laureate e i laureati della classe per completare la formazione possono accedere alla Laurea Magistrale della classe, ai Master di 1° livello o ai Corsi di Perfezionamento.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di comunicare efficacemente con colleghi e pazienti in almeno una altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della Classe i candidati/le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. I prerequisiti di accesso dovrebbero comprendere buone capacità alle relazioni con le persone, flessibilità, e abilità di analizzare e risolvere problemi e di acquisire autonomamente nuove conoscenze. L'accesso ai Corsi di Laurea avverrà in accordo alla normativa vigente, e per essere ammessi sono richieste capacità di logica e conoscenze scientifiche già fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:

1. una prova a valenza applicativa nella quale il/la candidato/a deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
2. la redazione di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione.

L'abilitazione ad una delle professioni ricomprese nella classe è conferita a coloro capaci di (a) applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere specifici problemi nel proprio campo professionale; (b) assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni nel proprio campo professionale; (c) raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche; (d) attivare una comunicazione efficace su temi tecnico-pratici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo; (e) apprendere autonomamente.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline dell'ambito di base e caratterizzante dovranno essere acquisite con esercitazioni e/o attività di laboratorio anche utilizzando tecnologie di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e interdisciplinari. Tale formazione è conseguita nei contesti lavorativi specifici di ogni professione, così da garantire, al termine del percorso formativo, la padronanza delle competenze attese dallo specifico profilo professionale.

Alle attività formative professionalizzanti di tirocinio devono essere assegnati non meno di 60 CFU nello specifico profilo professionale integrate con le altre attività formative del corso di studio, da svolgere presso strutture sanitarie pubbliche o private, sociosanitarie e residenziali, educative-scolastiche e riabilitative, in ospedale e nella comunità, sia in Italia che all'estero, secondo protocolli d'intesa e/o convenzioni definiti da ciascun Ateneo.

Tali attività formative sono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e formati, coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale del corso di laurea e in possesso del più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo e corrispondente alle norme definite a livello europeo laddove esistenti.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Discipline propedeutiche	<p><i>Conoscenze sulle metodologie statistiche propedeutiche alla raccolta, analisi e interpretazione dei dati; conoscenze di fisica e bioingegneria propedeutiche all'utilizzo di tecnologie e apparecchiature</i></p> <p><i>Basi del comportamento umano e delle interazioni con l'ambiente</i></p>	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche ING-IND/34 - Bioingegneria M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 - Psicologia generale MAT/05 - Analisi matematica MED/01 - Statistica medica MED/02 - Storia della medicina SPS/07 - Sociologia generale	6
Discipline biomediche	<i>Principi fondamentali di chimica, basi cellulari e molecolari; della struttura e delle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; meccanismi patogenetici delle malattie e i fattori di rischio che determinano i problemi di salute</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica	11
Discipline della prevenzione, sicurezza e gestione del rischio	<i>Metodi di epidemiologia, di identificazione e gestione dei rischi, anche connessi ad emergenze sanitarie, di interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori, delle tecnologie e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza</i>	FIS/07 fisica applicata BIO/12 Biochimica clinica MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche, mediche applicate	5
	<i>Interventi di primo soccorso</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività di base</i>			25
Attività formative caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Caratterizzanti		*Corsi differenziati art. 10, comma 3 del D.M. 270/2004 - Almeno 18 CFU assegnati al SSD di riferimento di ogni specifico profilo	36

* Scienze e tecniche audiometriche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	BIO/11 Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/15 - Malattie del sangue VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio	
* Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze e tecniche ortopediche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali MED/09 - Medicina interna MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze e tecniche audioprotesiche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/44 - Medicina del lavoro MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze e tecniche della fisiopatologia	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo</i>	ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali	

cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	<i>professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/15 - Malattie del sangue MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze dell'igiene dentale	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 - Medicina Interna MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/42 - Igiene generale e applicata MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze della dietistica	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari CHIM/10 - Chimica degli alimenti BIO/14 - Farmacologia M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/18 - Chirurgia generale MED/25 - Psichiatria MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-P/13 - Scienze merceologiche MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	
Scienze medico-chirurgiche	<i>Conoscenze interdisciplinari e cliniche per approfondire sistemi di prevenzione, di diagnosi, di trattamento dei problemi di salute attuali e di rischio coerenti al proprio campo di pratica professionale</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/08 - Anatomia patologica MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia	6

		<p>MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	
Scienze umane psicologiche, pedagogiche, sociologiche	<p><i>Principi e tecniche relazionali, educative e motivazionali per accompagnare l'applicazione di interventi tecnico-diagnostici e progettare interventi educativi in ambito tecnico-assistenziale</i></p>	<p>M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale</p>	2
Scienze giuridiche, economiche e organizzative	<p><i>Conoscenze di principi e norme giuridiche, economiche, organizzative che regolano l'organizzazione sanitaria, le efficaci relazioni interprofessionali e l'esercizio professionale</i></p> <p><i>Principi etici e deontologici che regolano il proprio campo di responsabilità professionale</i></p>	<p>IUS/07 - Diritto del lavoro IU/10 - Diritto Amministrativo IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico M-FIL/03 - Filosofia morale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	4
Scienze interdisciplinari	<p><i>Approfondimenti di ambiti e tematiche specifiche dei settori emergenti e innovativi attinenti all'area tecnico-diagnostica e tecnico-assistenziale</i></p>	<p>ICAR/03 - Ingegneria sanitaria-ambientale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali L-LIN/01 - Glottologia e linguistica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	2
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			55
Tirocinio differenziato per specifico profilo professionale e SSD	<p><i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i></p>	<p>MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche Applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	60
Numero minimo di CFU riservati ad attività di base e caratterizzanti			140

L/SNT4	Classe delle Lauree in	PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE
--------	------------------------	---

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono professionisti sanitari della prevenzione che svolgono con autonomia tecnico-professionale attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica e veterinaria, di promozione della salute e, infine, attività di prevenzione e mantenimento della salute tramite approcci e tecniche osteopatiche. I laureati e le laureate della classe sono inoltre dotati/e di una adeguata preparazione rispetto alle innovazioni tecnologiche.

Pertanto, le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità. Dette strutture individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, in funzione degli specifici percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria del **tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili, nell'ambito delle loro competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria. I laureati in prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, operanti nei servizi con compiti ispettivi e di vigilanza, sono, nei limiti delle loro attribuzioni, ufficiali di polizia giudiziaria; svolgono attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico-sanitari per attività soggette a controllo. Nell'ambito dell'esercizio della professione, essi istruiscono, determinano, contestano e notificano le irregolarità rilevate e formulano pareri nell'ambito delle loro competenze; vigilano e controllano gli ambienti di vita e di lavoro e valutano la necessità di effettuare accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali; vigilano e controllano la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse e le condizioni di sicurezza degli impianti; vigilano e controllano la qualità degli alimenti e bevande destinati all'alimentazione dalla produzione al consumo e valutano la necessità di procedere a successive indagini specialistiche; vigilano e controllano l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle loro competenze, e valutano la necessità di procedere a successive indagini; vigilano e controllano i prodotti cosmetici; collaborano con l'amministrazione giudiziaria per indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti; vigilano e controllano quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle loro competenze; svolgono con autonomia tecnico professionale le loro attività e collaborano con altre figure professionali all'attività di

programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui operano; sono responsabili dell'organizzazione della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della loro attività professionale; partecipano ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari e nei luoghi dove è richiesta la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca; svolgono la loro attività professionale, in regime di dipendenza o libero-professionale, nell'ambito del servizio sanitario nazionale, presso tutti i servizi di prevenzione, controllo e vigilanza previsti dalla normativa vigente.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'**assistente sanitario**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono addetti alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione per la salute. L'attività dei laureati in assistenza sanitaria è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni di salute e le priorità di intervento preventivo, educativo e di recupero; identificano i bisogni di salute sulla base dei dati epidemiologici e socioculturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi ed a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria; intervengono nei programmi di pianificazione familiare e di educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete anche in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e del rischio infettivo; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramento alla qualità delle prestazioni dei servizi sanitari rilevando, in particolare, i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-oggettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove è richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'**osteopata**, il laureato è un operatore sanitario cui competono le attribuzioni previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 luglio 2021, n. 131; ovvero è quel professionista sanitario che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, interventi di prevenzione e mantenimento della salute attraverso il trattamento osteopatico di disfunzioni somatiche non riconducibili a patologie nell'ambito dell'apparato muscolo scheletrico. In riferimento alla diagnosi di competenza medica e all'indicazione al trattamento osteopatico, dopo aver interpretato i dati clinici, il laureato in osteopatia riconosce l'indicazione o la controindicazione al trattamento osteopatico ed effettua la valutazione osteopatica attraverso l'osservazione, la

palpazione percettiva e i test osteopatici per individuare la presenza di segni clinici delle disfunzioni somatiche del sistema muscolo scheletrico. Egli pianifica il trattamento osteopatico e predispone modalità di trattamento selezionando approcci e tecniche osteopatiche esclusivamente manuali, non invasive, ed esterne, adeguate al paziente ed al contesto clinico; esegue, in sicurezza e nel rispetto della dignità e della sensibilità del paziente, il trattamento manipolativo osteopatico attraverso tecniche specifiche e selezionate per il singolo paziente; valuta gli esiti del trattamento osteopatico, ne verifica l'appropriatezza e pianifica il follow-up condividendoli con il paziente, con eventuali caregiver e con altri professionisti sanitari; al fine di prevenire alterazioni dell'apparato muscolo scheletrico, promuove azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; educa il paziente nelle abilità di autogestione dell'organismo e ne pianifica il percorso educativo anche in collaborazione con altri professionisti; a fine trattamento verifica le rispondenze tra metodologia attuata e gli obiettivi di recupero funzionale riabilitativo e psicosociale; reindirizza il paziente al medico inviante quando i sintomi persistono oltre i tempi previsti o peggiorano. Svolge l'attività professionale, di ricerca, di formazione, di autoformazione e di consulenza, nelle strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private ove siano richieste le sue competenze professionali, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste anche le attività formative di cui all'art 10, c 5 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di 8 per le attività a scelta dello studente, 3 per la lingua straniera, 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale e 6 per l'esame finale; infine, 60 CFU sono riservati al tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Le attività pratiche e di tirocinio dei singoli profili professionali vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti e relativi standard formativi.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe sono dotati/e di un'adeguata preparazione tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi alla base dei processi di salute, di rischio e malattia che interessano individui di tutte le età, gruppi o comunità, sui/sulle quali si focalizza l'intervento preventivo e/o di promozione della salute.

A tal fine, sono previste attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze indispensabili per lo sviluppo delle competenze attese da ciascun profilo nelle seguenti aree disciplinari comuni a tutti i corsi di studio della classe:

- **Conoscenze propedeutiche** sulle basi del comportamento umano e delle dimensioni sociologiche, antropologiche, e dell'ambiente di vita del singolo e delle comunità, al fine di una efficace promozione della salute e sicurezza ambientale; sull'utilizzo efficace dei dati sanitari e amministrativi a supporto delle decisioni di prevenzione; sull'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei mass media; sulle discipline ingegneristiche applicate ai diversi ambiti professionali; sulle implicazioni della medicina di genere e dei flussi migratori sulla salute;
- **Conoscenze biomediche** per la comprensione della struttura e delle funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; delle strutture e delle funzioni di microorganismi e parassiti e del loro rapporto con l'ospite nelle infezioni umane; dei meccanismi patogenetici delle malattie e dei fattori di rischio che determinano i problemi di salute, in particolare quelli associati a fattori ambientali e occupazionali; delle metodologie preventive basate sull'attività motoria e sugli stili di vita per promuovere il benessere delle persone, dei gruppi e delle collettività.

- **Conoscenze epidemiologiche, igienico sanitarie, preventive, della sicurezza e della gestione del rischio e del primo soccorso** sui metodi epidemiologici, per l'individuazione e la valutazione dei dati epidemiologici e il loro impiego ai fini della promozione della salute e della prevenzione delle malattie infettive, dei singoli e delle comunità, nei luoghi di vita e di lavoro con particolare riguardo alla profilassi vaccinale; sui bisogni di salute emergenti della comunità, sui rischi per la sicurezza e la salute della popolazione nei diversi comparti ambientali, di lavoro, di vita, e sanitari confinati, con particolare riferimento agli alimenti, all'aria, all'acqua e al suolo, anche nell'ottica "One health". Tecniche di primo soccorso e rianimazione cardio-polmonare, principi operativi della *preparedness* per affrontare calamità e disastri; conoscenze di gestione dei rischi e degli interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita e di lavoro, anche in materia di radioprotezione (IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187).
- **Conoscenze medico-chirurgiche** sui sistemi di diagnostica e sulle manifestazioni precoci delle malattie; sulle cause delle malattie, sui meccanismi patogenetici e fisiopatologici delle malattie acute e croniche prioritarie, nonché quelle correlate ai luoghi di lavoro, all'ambiente, agli stili di vita; sui meccanismi immunitari fondamentali di difesa e di reazione al danno e patogenesi dei processi coinvolti; principi di trattamenti farmacologici.
- **Conoscenze umane, psicologiche, pedagogiche, sociologiche** per la comprensione delle basi dell'apprendimento, del ruolo della motivazione per promuovere e coinvolgere le persone, i gruppi e le comunità verso stili e ambienti di vita sani; delle metodologie educative, delle tecniche di comunicazione efficaci per agire interventi di promozione/prevenzione a favore di individui, gruppi e comunità; delle strategie per sviluppare l'empowerment dei cittadini, come individui, gruppi o comunità; delle tecniche di counselling individuale e di gruppo per la promozione della salute e l'aderenza a stili di vita sani; delle dinamiche relazionali e dell'influenza della cultura e delle dimensioni sociologiche sulla salute e sulla sicurezza.
- **Conoscenze giuridiche, economiche, organizzative, deontologiche ed etiche** che informano le scelte professionali e riflettono un'efficace rapporto con la persona, i gruppi e le comunità; sulle principali norme e modelli che regolano l'organizzazione sanitaria, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'esercizio professionale; sulla verifica e il controllo delle attività di prevenzione in coerenza alle evidenze tecniche, legislative e scientifiche; sui principi e i modelli organizzativi del sistema di welfare sanitario e sociale italiano; sulle implicazioni giuridiche, etiche, sociali e culturali degli interventi educativi e preventivi di promozione della salute in termini di efficacia, efficienza, costo-beneficio, appropriatezza, sostenibilità ed equità.
- **Conoscenze interdisciplinari** di ambiti e tematiche specifiche dei settori emergenti e di frontiera attinenti al proprio campo di intervento professionale quali le innovazioni tecnologiche e ingegneristiche, la gestione ed analisi dei dati.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono, inoltre, acquisire le conoscenze disciplinari caratterizzanti necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate nei corsi della classe devono essere in grado di:

- utilizzare nell'attività professionale un approccio di tipo interdisciplinare nel rispetto delle competenze e responsabilità proprie e degli altri professionisti applicando principi di comunicazione efficace in equipe, favorendo positive dinamiche del lavoro di gruppo e di organizzazione integrata dei processi di lavoro;

- utilizzare strategie efficaci di relazione con il singolo, i gruppi e la comunità adottando tecniche comunicative efficaci e strategie personalizzate; utilizzare capacità di ascolto, di mediazione e promozione di percorsi partecipativi;
 - utilizzare con competenza i principali strumenti informatici, digitali e della comunicazione telematica;
 - organizzare la propria formazione permanente attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo, la ricerca bibliografica, la lettura critica di articoli scientifici e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico;
- d) - agire la flessibilità necessaria per contribuire ai processi di cambiamento e di innovazione organizzativa e tecnologica in ambito sanitario. *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*

Le laureate e i laureati nei corsi della Classe, previa iscrizione all'ordine professionale, sono abilitate/i all'esercizio della professione in

- Strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), enti pubblici o privati o convenzionati con il SSN, settore privato e terzo settore;
- Strutture socioassistenziali riabilitative e educative (es. scuole di ogni ordine e grado, università, enti locali, istituti penitenziari e residenze per anziani o persone con disabilità);
- Centri di ricerca in Italia o all'estero;
- Aziende/industrie pubbliche o private;
- Attività libero professionale,

in Italia o all'estero. L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Le laureate e i laureati dei corsi della classe per completare la formazione possono accedere alla Laurea Magistrale della classe, ai Master di 1° livello o ai Corsi di Perfezionamento.

e) *Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe*

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di comunicare efficacemente con colleghi e pazienti in almeno una altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, anche con riferimento ai lessici disciplinari.

f) *Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe*

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della Classe i candidati/le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. I prerequisiti di accesso dovrebbero comprendere buone capacità di relazione con le persone, flessibilità, abilità di analizzare e risolvere problemi e di acquisire autonomamente nuove conoscenze. L'accesso ai Corsi di Laurea avverrà in accordo alla normativa vigente, e per essere ammessi sono richieste capacità di logica e conoscenze scientifiche già fornite dalla scuola secondaria superiore.

g) *Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe*

La prova finale per il conseguimento del titolo ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un/una laureato/a così come espresse dal profilo.

In accordo alla normativa vigente, la prova finale si compone di:

1. una prova a valenza applicativa nella quale il/la candidato/a deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
2. la redazione di un elaborato scritto di tesi e sua dissertazione.

L'abilitazione ad una delle professioni ricomprese nella classe è conferita a coloro capaci di (a) applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate a risolvere specifici problemi nel proprio campo professionale; (b) assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni nel proprio campo professionale; (c) raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche; (d) attivare una comunicazione efficace su temi tecnico-pratici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo; (e) apprendere autonomamente.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a discipline dell'ambito di base e caratterizzante dovranno essere acquisite con esercitazioni e/o attività di laboratorio anche utilizzando tecnologie di simulazione avanzata.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze trasversali, relazionali e interdisciplinari. Tale formazione è conseguita nei contesti lavorativi specifici di ogni professione, così da garantire, al termine del percorso formativo, la padronanza delle competenze attese dallo specifico profilo professionale.

Alle attività formative professionalizzanti di tirocinio devono essere assegnati non meno di 60 CFU nello specifico profilo professionale integrate con le altre attività formative del corso di studio, da svolgere presso strutture sanitarie pubbliche o private, sociosanitarie e residenziali, educative-scolastiche e riabilitative, in ospedale e nella comunità, sia in Italia che all'estero secondo protocolli d'intesa e/o convenzioni definiti da ciascun Ateneo.

Tali attività formative sono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati e formati, coordinata da un docente (di norma) appartenente allo specifico profilo professionale del corso di laurea e in possesso del più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo e corrispondente alle norme definite a livello europeo laddove esistenti.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di base			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Discipline propedeutiche	<i>Basi del comportamento umano e delle dimensioni sociologiche, individuali, di comunità/pubbliche ed ambientali; conoscenze di base ingegneristiche applicate</i>	BIO/01 - Botanica generale BIO/07 - Ecologia BIO/19 - Microbiologia generale CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/17 - Disegno INF/01 - Informatica ING-IND/25 - Impianti chimici ING-IND/34 - Bioingegneria ING-INF/02 - Campi elettromagnetici MAT/04 - Matematiche complementari M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/01 - Statistica medica MED/02 - Storia della medicina MED/42 - Igiene generale e applicata M-PSI/01 - Psicologia generale SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	6
Discipline biomediche	<i>Struttura e funzioni dell'organismo umano nei suoi diversi livelli di organizzazione; meccanismi patogenetici delle malattie e i fattori di rischio che determinano i problemi di salute</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/34 - Medicina Fisica e Riabilitativa	11
Discipline della prevenzione, sicurezza e gestione del rischio	<i>Metodi di epidemiologia, di identificazione e gestione dei rischi, anche connessi ad emergenze sanitarie, di interventi volti a garantire la sicurezza degli utenti, degli operatori e degli ambienti, nei luoghi di vita, di lavoro e di assistenza</i>	– BIO/12 Biochimica clinica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	5
Primo soccorso	<i>Interventi di primo soccorso</i>	BIO/14 – Farmacologia MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/41 – Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività di base</i>			25
Attività formative caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Caratterizzanti		*Corsi differenziati art. 10, comma 3 del D.M. 270/2004 - Almeno 18 CFU assegnati al SSD di riferimento di ogni specifico profilo	36
* Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale BIO/03 - Botanica ambientale e applicata CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico applicativo CHIM/10 - Chimica degli alimenti CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	

		ICAR/03 - Ingegneria sanitaria ambientale ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro VET/03 - Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
* Scienze dell'assistenza sanitaria	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/17 - Diritto penale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e Pedagogia speciale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
*Scienze Osteopatiche	<i>Conoscenze disciplinari necessarie allo sviluppo delle competenze del profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/34 - Medicina Fisica e Riabilitativa MED/33 - Malattie dell'apparato locomotore MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	
Scienze medico-chirurgiche	<i>conoscenze interdisciplinari e cliniche medico-chirurgiche sui processi di patogenesi, diagnostici e terapeutici necessari a erogare efficaci interventi di promozione della salute e di prevenzione</i>	BIO/14 - Farmacologia MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia	6

		MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico - ginecologico MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Scienze umane psicologiche, pedagogiche, sociologiche	<i>Principi e tecniche relazionali, educative, motivazionali per la progettazione di interventi preventivi e di promozione della salute rivolti ai singoli e a gruppi nei diversi contesti di presa in carico</i>	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	4
Scienze giuridiche, economiche e organizzative	<i>Principi e norme giuridiche, economiche, organizzative che regolano l'organizzazione sanitaria, la sicurezza nei luoghi di lavoro e l'esercizio professionale</i> <i>Principi etici e deontologici che regolano il proprio campo di responsabilità professionale</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-FIL/03 - Filosofia morale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	4
Scienze interdisciplinari	<i>Approfondimenti di ambiti e tematiche specifiche dei settori emergenti e innovativi attinenti al proprio campo di intervento professionale</i>	CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali GEO/05 - Geologia applicata ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/11 - Produzione edilizia ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/17 - Impianti industriali meccanici ING-IND/28 - Ingegneria e sicurezza degli scavi ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica INF-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche INF/01 - Informatica SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 - Farmacologia e tossicologia veterinaria M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 - Metodi e didattiche delle attività sportive	2
<i>Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti</i>			55

Tirocinio differenziato per specifico profilo professionale nel SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo professionale descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	60
	Numero minimo di CFU riservati		140

BOZZA AD USO INTERNO

CLASSI DI LAUREA MAGISTRALI DELLE PROFESSIONI SANITARIE

LM/SNT1	A - SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE
	B - SCIENZE INFERNIERISTICHE SPECIALISTICHE
LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
LM/SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
LM/SNT4	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE

BOZZA AD USO INTERNO

LM/SNT1 - A OBIETTIVI QUALIFICANTI.....	4
a) <i>Obiettivi culturali della classe.....</i>	4
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	6
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe.....</i>	8
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe.....</i>	8
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe.....</i>	9
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	9
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	9
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	9
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe.....</i>	9
ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI	11
LM/SNT1 - B OBIETTIVI QUALIFICANTI.....	13
a) <i>Obiettivi culturali della classe.....</i>	13
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	18
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe.....</i>	20
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe.....</i>	21
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe.....</i>	21
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	22
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	22
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	22
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe.....</i>	22
ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI	24
LM/SNT2 OBIETTIVI QUALIFICANTI	27
a) <i>Obiettivi culturali della classe.....</i>	27
b) <i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	28
c) <i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe.....</i>	29
d) <i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe.....</i>	30
e) <i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe.....</i>	30
f) <i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	30
g) <i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	31
h) <i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	31
i) <i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe.....</i>	31
ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	33
LM/SNT3 OBIETTIVI QUALIFICANTI	37

a)	<i>Obiettivi culturali della classe</i>	37
b)	<i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	39
c)	<i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	40
d)	<i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	41
e)	<i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	41
f)	<i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	41
g)	<i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	42
h)	<i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	42
i)	<i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	42
	ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	43
	LM/SNT4 OBIETTIVI QUALIFICANTI	46
a)	<i>Obiettivi culturali della classe</i>	46
b)	<i>Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe</i>	47
c)	<i>Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe</i>	48
d)	<i>Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe</i>	49
e)	<i>Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe</i>	49
f)	<i>Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe</i>	49
g)	<i>Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe</i>	50
h)	<i>Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe</i>	50
i)	<i>Tirocini previsti per tutti i corsi della classe</i>	50
	ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI	51

LM/SNT1	- A	SCIENZE INFERNIERISTICHE E OSTETRICHE
---------	-----	---------------------------------------

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

Le laureate e i laureati dei corsi della classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale, scientifica e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze negli ambiti assistenziali, manageriali, formativi e di ricerca pertinenti alle professioni sanitarie di infermiere, , e di ostetrica.

Le laureate e i laureati della classe sviluppano competenze avanzate per assumere ruoli di leadership nel management sanitario e socioassistenziale, nella progettazione e realizzazione di attività didattiche per la formazione infermieristica ed ostetrica di base, post-base, continua e permanente, nello sviluppo di conoscenze disciplinari attraverso la ricerca scientifica, e nella pianificazione e gestione dei processi assistenziali in ambito ospedaliero e territoriale.

Profilo infermieristico

Il corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti

- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti disciplinari e professionali infermieristici;
- Programmare e dirigere i servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche, favorendo il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e l'integrazione delle competenze generaliste e specialistiche nella pratica clinica;
- Organizzare e coordinare i processi assistenziali attinenti alle discipline infermieristiche in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dell'assistenza;
- Pianificare, organizzare e gestire percorsi di promozione della salute, di educazione sanitaria e terapeutica, di autogestione della salute e di assistenza nel fine vita;
- Gestire percorsi di cura a elevata complessità assistenziale infermieristica;
- Applicare e valutare l'impatto in ambito assistenziale di modelli innovativi, disciplinari e organizzativi, anche in riferimento a metodi di integrazione delle competenze;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse infermieristico;
- Progettare e realizzare attività formative nel campo delle scienze infermieristiche;
- Programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Fornire consulenza in ambito assistenziale, formativo, gestionale e di ricerca;
- Prendere decisioni assistenziali in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi correlati all'assistenza e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle discipline infermieristiche.

Profilo ostetrico

Il corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è finalizzato a raggiungere i seguenti obiettivi qualificanti:

- Dirigere il team ostetrico nella presa di decisioni ad elevate implicazioni cliniche, etiche, deontologiche, normative;
- Rilevare e analizzare i fabbisogni e lo *skill mix* delle dotazioni di personale ostetrico nell'ambito ospedaliero, territoriale e di comunità;
- Progettare e implementare lo sviluppo professionale delle ostetriche team-leader e delle ostetriche specialiste per promuovere la leadership clinica ostetrica nei differenti contesti;
- Progettare e implementare attività di formazione continua negli ambiti di autonomia ostetrica (salute perinatale e riproduttiva) per sviluppare strategie innovative e avanzate di valutazione e intervento;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali innovativi per salute della donna nelle varie età della vita, del neonato/bambino e della famiglia;
- Progettare e realizzare percorsi assistenziali in area ginecologica con particolare riguardo alla prevenzione e cura in ambito oncologico;
- Progettare e gestire modelli organizzativi avanzati per migliorare la qualità dei servizi nel percorso nascita in continuità tra i diversi setting assistenziali e valutarne gli esiti;
- Progettare e implementare percorsi a gestione autonoma dell'ostetrica, dedicati alla gravidanza, parto e puerperio a basso rischio ostetrico e del neonato e del bambino nei primi 1000 giorni;
- Co-progettare percorsi di presa in carico e continuità alle donne ad alto rischio in gravidanza, parto e puerperio e capacità di analisi delle interazioni complesse nel team multidisciplinare;
- Valutare gli esiti dei modelli organizzativi ostetrici sulla salute della donna, della diade madre-neonato e della collettività;
- Progettare e implementare modelli assistenziali avanzati per l'intervento ostetrico nei contesti ospedalieri e territoriali, al fine di migliorare la salute di genere a livello individuale e collettivo;
- Programmare e dirigere interventi professionali avanzati, in situazioni che richiedono approccio multidisciplinare e collaborativo per migliorare l'empowerment di genere e ridurre le disparità di salute in contesti di fragilità e multiculturalità;
- Promuovere standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ostetrica e perinatale, ospedaliera e di comunità e valutarne l'applicazione;
- Potenziare l'efficacia degli interventi educativi di promozione della salute, prevenzione, cura e riabilitazione su tematiche della donna, del neonato e della famiglia in integrazione con i professionisti dell'area clinica, sociale, educativa e psicologica;
- Sviluppare e monitorare programmi di integrazione dell'uso di tecnologie sanitarie avanzate nella pratica ostetrica per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi di assistenza ostetrico-ginecologica offerti alla popolazione;
- Progettare, realizzare e valutare l'efficacia di attività formative nel campo delle scienze ostetriche;
- Progettare, programmare e dirigere attività tutoriali e di tirocinio;
- Coordinare e svolgere attività didattiche nella formazione di base, post-base, continua e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento (infermiera/e, infermiera/e, ostetrica/o), sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Scienze infermieristiche del management infermierista.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina infermieristica e loro analisi critica finalizzata allo sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse infermieristico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza; analisi storico-filosofica del pensiero assistenziale infermieristico e dei suoi fondamenti etici; principi culturali e professionali che orientano il processo assistenziale, lo sviluppo della competenza diagnostica nell'infermieristica clinica avanzata e l'agire nei confronti della persona assistita, delle persone di riferimento e della collettività; modelli tassonomici specifici delle scienze infermieristiche e sistemi di classificazione dei fenomeni pertinenti all'ambito disciplinare; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori Organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per le professioni infermieristiche; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie per migliorare l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza delle cure e dei processi assistenziali; valutazione della qualità dei risultati, delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi delle professioni infermieristiche; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
- **Scienze ostetriche e del management ostetrico.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: fondamenti teorici della disciplina ostetrica e loro analisi critica con conseguente sviluppo di modelli interpretativi dei fenomeni di interesse ostetrico e della ricerca, della formazione e dell'assistenza;; analisi del pensiero assistenziale ostetrico e dei suoi fondamenti etici per la diade madre-feto/neonato-padre, per la famiglia e per la comunità; principi culturali e professionali che orientano il processo diagnostico, il processo assistenziale e l'agire nei confronti della diade madre-feto/neonato-padre, della famiglia e della comunità; modelli di classificazione della salute e della patologia specifici delle scienze ostetriche utilizzati in epidemiologia, nella ricerca e per scopi clinici-assistenziali; valori etico-deontologici fondanti il rapporto tra la persona, la salute, la malattia, le istituzioni sanitarie e gli operatori organizzazione e gestione dei servizi assistenziali e sociosanitari di riferimento per la professione ostetrica; sviluppo di modelli decisionali e organizzativi basati sull'evidenza scientifica e coerenti agli aspetti etici, deontologici e normativi che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; strategie di analisi dei fabbisogni assistenziali a livello micro, meso e macro; strategie di miglioramento continuo della qualità dell'assistenza ostetrica secondo i modelli di accreditamento nazionali e internazionali; strategie per migliorare l'appropriatezza e la sicurezza dei processi assistenziali; analisi delle risorse e dei processi organizzativi attivati nei servizi della professione ostetrica, valutazione della qualità e dell'efficacia dei risultati; standard assistenziali e sistemi di accreditamento professionale;
-

- **Scienze del management sanitario.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: struttura, funzionamento e sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale e sue articolazioni; tecniche di organizzazione aziendale per l'ottimizzazione dei processi assistenziali e organizzativi nella gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; controllo di qualità, indicatori di efficacia e di efficienza; metodi di analisi costi/efficacia e costi/utilità-benefici; basi giuridiche del diritto pubblico, del diritto del lavoro e del diritto amministrativo in campo sanitario; modelli organizzativi "lean" e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e alla valorizzazione delle risorse; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi; modelli di leadership per lo sviluppo di relazioni efficaci nei rapporti professionali e multidisciplinari. Percorsi di accesso alle cure e continuità assistenziale ospedale-territorio; individuazione e gestione del rischio nei servizi assistenziali e sociosanitari; negoziazione, valutazione del fabbisogno delle risorse umane.
- **Discipline e metodologie epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca applicata.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie epidemiologiche e biostatistiche per la ricerca in campo sanitario, per la rilevazione e analisi dei bisogni sanitari della popolazione e dei fattori socioculturali che li influenzano; priorità e fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata all'assistenza, alla formazione e all'organizzazione dei servizi sanitari; metodiche di trasferimento dei risultati della ricerca alle attività organizzative, didattiche e assistenziali al fine di migliorarne la qualità; strumenti e metodi per la diffusione/disseminazione di una pratica basata sulle evidenze scientifiche; raccomandazioni clinico-assistenziali, organizzative e Percorsi Diagnostici, Terapeutici, Assistenziali; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali alla programmazione, organizzazione pianificazione dei servizi sanitari e dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche, compresa l'intelligenza artificiale.
- **Discipline e metodologie relazionali, educative, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodologie didattiche e tutoriali; tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazioni terapeutiche; effetti delle caratteristiche socioculturali e biopsichiche sul comportamento umano quale base per una migliore comprensione di sé e degli altri; principi e tecniche della relazione di aiuto e della conduzione dei gruppi; implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate; progettazione di interventi educativi e di sostegno al singolo e alla comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi prioritari di salute; metodiche di promozione e di educazione alla salute; teorie e metodologie dell'apprendimento autodiretto e dell'apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti e di educazione continua; modelli e metodi di insegnamento disciplinare; progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti dei destinatari; modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; approcci basati sulla valorizzazione dei principi etici e deontologici e sullo sviluppo di capacità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.

- **Scienze biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi ai problemi prioritari di salute per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute, della medicina di genere e delle migrazioni; contrasto, prevenzione gestione delle emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate della classe devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali per il raggiungimento degli obiettivi attesi;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e alla negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in ambito sanitario;
- organizzare la propria formazione permanente, l'aggiornamento professionale, scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento continuo e lo studio autonomo;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi, contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) *Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe*

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale, pubbliche e private, in centri di ricerca e di formazione continua, nonché presso le Università.

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni sanitarie della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua

- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;
- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca,

nonché accedere ai Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze infermieristiche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ammissione al corso di laurea magistrale in scienze ostetriche è riservata coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante (o titoli abilitanti equipollenti) in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **ostetrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in scienze infermieristiche e della laurea magistrale in scienze ostetriche costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del corso di studi e consiste in un esame avente per oggetto una dissertazione scritta coerente con gli obiettivi qualificanti del corso di laurea, da cui sia possibile evidenziare il contributo originale del candidato/della candidata nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze relative a metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative dovranno essere acquisite tramite esercitazioni di laboratorio e/o attività sperimentali e progettuali, anche con strumenti digitali e di simulazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Scienze infermieristiche e del management infermieristico *	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari delle scienze infermieristiche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi assistenziali</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	16
Scienze ostetriche e del management ostetrico**	<i>Evoluzione dei modelli disciplinari clinici delle scienze ostetriche e conoscenze sull'organizzazione e direzione dei servizi ostetrici</i>	MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate di organizzazione dei servizi sanitari e socioassistenziali</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	<i>Metodologie di ricerca applicata all'organizzazione dei servizi sanitari, alla didattica ed agli aspetti clinico-assistenziali rilevanti per le scienze infermieristiche.</i>	INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-ING/INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale M-PSI/03 Psicometria MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Metodologie didattiche tutoriali, di progettazione e direzione delle attività formative nella formazione di base, continua e specialistica</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	

Scienze biologiche e medico chirurgiche	<i>Aggiornamenti sugli aspetti biologici, fisiopatologici e clinici dei problemi di salute prioritari</i>	BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia MED/03 - Genetica medica MED/09 - Medicina interna MED/18 - Chirurgia generale MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia	
Stage area scienze infermieristiche*		MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	30
Stage area scienze ostetrica**		MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
Numero minimo di CFU riservati ad attività di caratterizzanti			85***
* ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze infermieristiche			
**ambito specifico per il corso di laurea magistrale Profilo scienze ostetriche			
***almeno 20 riservati al SSD caratterizzante il corso di studio			

LM/SNT1	- B	SCIENZE INFERMIERISTICHE SPECIALISTICHE
---------	-----	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate della classe di laurea magistrale nelle scienze infermieristiche specialistiche possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con competenze specialistiche in uno dei seguenti campi di attività:

- cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità,
- cure neonatali e pediatriche,
- cure intensive ed emergenza,

a cui corrispondono specifici percorsi formativi.

Science Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità

Il laureato/la laureata magistrale specialista in cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità, è il/la professionista responsabile del governo dei processi infermieristici rivolti a persone, famiglie e comunità, nelle diverse fasi di presa in carico e garantisce, attraverso una gestione proattiva, la risposta preventiva e assistenziale ai bisogni di salute sia espressi che latenti.

Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dall'accertamento, pianificazione, erogazione fino alla valutazione delle cure primarie e in infermieristica di famiglia e comunità, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, di prevenzione, riabilitazione, palliazione attraverso interventi interprofessionali a livello individuale, familiare e della comunità, operando all'interno del sistema dell'Assistenza Primaria.

Al termine del percorso di studi, il/la laureato/a magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Attuare strategie di assessment avanzato sul singolo e sulla famiglia per individuare precocemente i bisogni/problemi di salute, le risorse e le potenzialità;
- Progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi come malattie croniche e/o disabilitanti, multi-morbosità in tutte le fasi della malattia compreso il fine vita, che richiedono interventi infermieristici integrati;
- Attivare proattivamente percorsi di prevenzione delle malattie e di promozione della salute;
- Intercettare precocemente situazioni di instabilità, riacutizzazione, evoluzione di problematiche croniche che richiedono rapida presa in carico e gestione;
- Attivare proattivamente percorsi clinico-assistenziali di presa in carico delle persone affette da malattie di lunga durata, personalizzando gli interventi previsti da protocolli o PDTA per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni;
- Collaborare alla progettazione ed erogazione dell'assistenza nella rete delle cure palliative anche attraverso il coinvolgimento dei familiari e caregiver;

- Prendere decisioni assistenziali applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili, adattandole ai contesti delle cure primarie e nel rispetto delle preferenze, valori, multiculturalità, differenze di genere ed expertise dei membri della famiglia e degli assistiti;
- Valutare e indicare trattamenti assistenziali, presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessari a garantire continuità e sicurezza delle cure nell'infermieristica di famiglia e comunità;
- Valutare gli esiti delle cure infermieristiche erogate, identificando gli standard assistenziali e indicatori appropriati per monitorare qualità, appropriatezza ed efficacia;
- Sostenere relazioni di alleanza e supporto con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute, attuando colloqui strutturati con i caregiver per la prevenzione e gestione del rischio di burn out e la valorizzazione delle risorse alla rete di supporto;
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo, dei gruppi, della famiglia e della comunità per favorire corretti stili di vita e sviluppare abilità di autocura;
- Mappare le risorse del territorio e della comunità, applicando metodologie epidemiologiche e sociali per identificare i bisogni sanitari e i fattori che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi e della pianificazione degli interventi;
- Collaborare con le autorità politiche e sanitarie locali per costruire flussi informativi utili alla individuazione di aree di bisogno scoperte;
- Progettare interventi e costruire reti con soggetti del terzo settore per promuovere l'attivazione del capitale sociale, interventi/azioni di inclusione sociale e l'empowerment di quella comunità;
- Integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica per gestire i problemi assistenziali complessi;
- Promuovere modelli assistenziali e organizzativi innovativi, sulla base dei problemi di salute e dell'offerta sostenibile dei servizi;
- Adottare modelli assistenziali per accompagnare le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali per garantire la continuità delle cure;
- Individuare risorse e servizi da attivare correlando le competenze necessarie con la complessità clinica e assistenziale della persona e della famiglia;
- Attivare azioni di integrazione tra servizi e professionisti per una risposta coordinata;
- Integrare nella pianificazione e valutazione dei servizi territoriali gli approcci *one health, planetary health* per promuovere politiche di sostenibilità dei servizi sanitari;
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte alla persona e alla sua rete di supporto, incluse attività di automonitoraggio, tele monitoraggio, e teleassistenza con dispositivi da remoto;
- Prendere decisioni etico e deontologiche rispetto alle proprie aree di pratica professionale e valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento al fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia e partecipare alla definizione dei comportamenti da adottare;
- Agire nell'ambito delle strategie dell'articolazione organizzativa e territoriale a cui afferisce, in stretta sinergia con tutti i professionisti coinvolti nei setting di riferimento in una logica di riconoscimento delle specifiche autonomie ed ambiti professionali e di interrelazione ed integrazione multi professionale;
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti e colleghi neo inseriti;
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici dell'infermieristica di famiglia e comunità;

- Contribuire alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica di famiglia e comunità;
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni.

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure neonatali e pediatriche

Il laureato/la laureata magistrale specialista in cure neonatali e pediatriche è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico del neonato, bambino, adolescente, fino al giovane adulto in condizioni di salute o di malattia, acuta e/o di cronicità e/o fragilità sociale nei diversi livelli di intensità di cura, con il coinvolgimento attivo della famiglia e della comunità di riferimento.

Agisce ruoli di leadership clinica e professionale nel governo del processo di assistenza dalla pianificazione, all'erogazione e valutazione delle cure neonatali e pediatriche, in particolare laddove sono richieste competenze di innovazione e progettazione di processi, assistenziali, riabilitativi e di prevenzione, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di interventi interprofessionali.

Sostiene relazioni di alleanza, educazione e partnership con le famiglie del soggetto in età evolutiva, promuovendo l'empowerment e prendendo in carico esigenze e potenzialità dell'intero nucleo familiare, in particolare con le famiglie in difficoltà o con problemi di salute. Può operare nei diversi setting di cura sanitari, socioassistenziali, cure primarie, ambiti della vita quotidiana e comunità compresa quella scolastica.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze

- Progettare e attuare interventi di promozione della salute e prevenzione delle malattie rivolti a neonati, bambini e adolescenti sani e alle loro famiglie, nei diversi contesti sanitari e comunitari pubblici o privati
- Sostenere l'allattamento materno
- Assistere neonati, bambini e adolescenti con una varietà di condizioni critiche, acute, croniche di disabilità nei diversi livelli di complessità, assumendo la leadership clinica e professionale nella valutazione e nel processo decisionale assistenziale
- Garantire al soggetto in età evolutiva e alla sua famiglia, in collaborazione con altri professionisti cure palliative, percorsi di accompagnamento al fine vita, all'atto donativo e al processo del lutto nel contesto istituzionale o domiciliare
- Gestire interventi ad elevata complessità assistenziale in situazioni di criticità ed instabilità clinica nelle aree di cure intensive neonatali e pediatriche e nelle aree di emergenza-urgenza medica e chirurgica, applicando le manovre rianimatore avanzate, in conformità con algoritmi di rianimazione, protocolli e Linee Guida cliniche
- Gestire il dolore nel soggetto in età evolutiva, in collaborazione con il team di cura e con la famiglia, ponendo in atto le strategie terapeutiche disponibili, anche non farmacologiche
- Indicare trattamenti assistenziali, presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o altro necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure neonatali e pediatriche
- Garantire la sicurezza nella somministrazione della terapia farmacologica, il monitoraggio degli esiti dei trattamenti terapeutici nell'area neonatologico-pediatrica
- Prendere decisioni assistenziali applicando le migliori evidenze scientifiche disponibili adattandole ai diversi contesti delle cure in neonatologia e pediatria
- Collaborare con altri professionisti per la continuità delle cure, in particolare nei percorsi di cronicità e di transizione nell'età adulta, adottando modelli proattivi di *case management* e *"Transitional care"*

- Gestire percorsi di dimissione complessi attivando reti formali e informali di supporto alla famiglia garantendo interventi multiprofessionali e coordinati
- Monitorare gli indicatori di processo e gli esiti delle cure neonatologico-pediatriche erogate a livello del singolo, della famiglia e delle comunità di riferimento per l'età evolutiva, con conseguenti azioni di miglioramento
- Progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi rivolti a singoli, a gruppi e alle loro famiglie per favorire corretti stili di vita e interventi di educazione terapeutica per promuovere abilità di autocura
- Promuovere interventi di educazione alla salute rivolti ai bambini ed agli adolescenti per le problematiche comportamentali e per prevenire i fattori di rischio specifici della fascia di età,
- Involgere bambino, adolescente, giovane adulto e le famiglie nei processi decisionali di cura, riconoscendoli come unità inscindibile nel rispetto delle loro preferenze, differenze di genere, cultura, etnia, valori ed expertise
- Adattare approcci e metodologie relazionali all'età, allo sviluppo cognitivo e alla situazione clinica del bambino e della sua famiglia orientando anche il team a condividere modalità e contenuti della comunicazione
- Fornire supervisione ai colleghi per migliorare le performance, facilitare il progresso professionale continuo, attraverso funzioni di tutorato rivolte anche a studenti, colleghi neo-inseriti e altre figure professionali che prendono in carico il soggetto in età evolutiva e la loro famiglia
- Agire consulenze a colleghi e altri professionisti sui casi clinici, percorsi e processi ad elevata complessità e specialistici delle cure neonatali e pediatriche
- Contribuire alla progettazione di percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina delle cure neonatali e pediatriche
- Identificare aree problematiche e collaborare a progetti di ricerca e sperimentazioni specifiche
- Agire il proprio stile di leadership clinica, adattandolo ai contesti, agli interlocutori e alle situazioni
- Valutare con l'équipe i dilemmi etici correlati all'assistenza, all'accompagnamento nel fine vita, alle possibilità di scelta delle persone assistite e della famiglia, alla ricerca in ambito neonatale e pediatrico e contribuire a definire i comportamenti da adottare
- Promuovere il ricorso alla consulenza etica, adottando una posizione attiva di tutela, assumendo il ruolo di mediazione e ricercando l'assenso del minore
- Ricercare e analizzare criticamente i dati epidemiologici relativi ai bisogni di salute, anche potenziali ed emergenti, della popolazione neonatale, pediatrica ed adolescenziale e dei contesti nei quali essi vivono
- Progettare percorsi formativi e attività di docenza per lo sviluppo della pratica e della disciplina dell'infermieristica neonatale e pediatrica
- Collaborare alla progettazione di attività di sanità digitale adatte al soggetto in età evolutiva, alla sua rete familiare di supporto, incluse attività di automonitoraggio e teleassistenza con dispositivi da remoto

Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle cure intensive e nell'emergenza

Il laureato/la laureata magistrale specialista in cure intensive e dell'emergenza è il professionista responsabile dei processi infermieristici per la presa in carico delle persone di ogni fascia d'età in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno e/o sostituzione alle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse in ambienti idonei, cosiddetti di area critica.

L'area critica rappresenta il contesto assistenziale intra o extraospedaliero in cui l'infermiere specialista nelle cure intensive e nell'emergenza svolge la sua attività professionale e si caratterizza, in particolare, per la contestuale presenza di persone in condizioni cliniche critiche, di team multiprofessionali e di dispositivi sanitari tecnologicamente avanzati per il sostegno e il monitoraggio delle funzioni vitali.

Al termine del percorso di studi, il laureato magistrale avrà acquisito le seguenti competenze:

- Rilevare i bisogni di natura assistenziale dei pazienti trattati nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza attraverso un accertamento infermieristico sistematico, clinico e/o strumentale avanzato, dei parametri di salute con particolare riferimento alle funzioni vitali della persona in situazioni clinicamente complesse
- Pianificare in modo personalizzato e in accordo alle linee guida e protocolli validati, interventi assistenziali a pazienti di ogni fascia di età, in condizioni di instabilità o potenziale instabilità clinica, che richiedono cure intensive di sostegno o sostituzione delle funzioni vitali e monitoraggio costante delle stesse
- Attuare procedure infermieristiche complesse e pianificate in risposta alle condizioni di salute del paziente critico, che includono l'uso di tecnologie e dispositivi a scopo assistenziale, oltre che per il monitoraggio, il supporto e la sostituzione delle funzioni vitali
- Valutare l'efficacia degli interventi assistenziali infermieristici nell'ambito delle cure intensive e dell'emergenza
- Assumere, alla luce delle migliori evidenze scientifiche disponibili, decisioni assistenziali ed etiche appropriate in circostanze cliniche complesse e in rapida evoluzione, che richiedono costante attenzione al benessere, al comfort e alla sicurezza della persona, nel rispetto delle preferenze e dei valori culturali e religiosi degli assistiti e dei familiari
- Gestire situazioni di emergenza urgenza attraverso l'applicazione di manovre rianimatorie avanzate e dei relativi trattamenti farmacologici in conformità ad algoritmi di rianimazione, protocolli e linee guida cliniche (es. ACLS, traumi, ecc)
- Indicare trattamenti assistenziali, presidi sanitari, ausili, tecnologie specifiche o quanto necessario a garantire continuità e sicurezza delle cure intensive
- Gestire la persona con dolore e collaborare alle pratiche nell'anestesia e nell'analgo-sedazione
- Pianificare percorsi assistenziali specifici per particolari tipologie di pazienti (con patologie psichiatriche, anziani fragili, con problemi cognitivi, dipendenze, ecc.) in condizioni clinicamente critiche
- Erogare assistenza infermieristica a pazienti che necessitano di trattamenti che rientrano nel campo delle cure intensive e dell'emergenza in situazioni di catastrofi e maxiemergenze, incluse quelle di natura pandemica
- Gestire i processi assistenziali, clinici, relazionali e organizzativi nel processo di donazione degli organi e tessuti
- Riconoscere gli eventi di abusi e maltrattamenti e saper attivare i percorsi per una loro gestione efficace
- Attuare le metodologie di triage nei pronto soccorso, nelle emergenze e nelle maxiemergenze
- Gestire autonomamente percorsi di pazienti a bassa complessità clinica nei diversi setting di primo soccorso
- Gestire, in condizioni di stress e di elevato coinvolgimento emotivo, relazioni efficaci con l'assistito, i familiari e i componenti dell'équipe sanitaria, attraverso tecniche e metodi di comunicazione appropriati

- Accompagnare la persona e i suoi familiari nelle situazioni di morte improvvisa e di fine vita attraverso modalità relazionali e comunicative appropriate e integrate con altri professionisti, applicando principi di etica e deontologia
- Supervisionare e incoraggiare il coinvolgimento dei familiari nell'assistenza e fornire loro supporto informativo
- Integrare nella pratica assistenziale il confronto su specifici dilemmi etico-deontologici e bioetici tipici dell'area critica (es. direttive anticipate di trattamento, accanimento terapeutico, consenso informato)
- Fornire consulenza ad altri professionisti sanitari, anche in contesti operativi diversi dalle aree critiche;
- Svolgere attività didattiche e contribuire alla progettazione di percorsi formativi nell'ambito delle discipline delle cure intensive e dell'emergenza
- Identificare aree di ricerca e collaborare a progetti scientifici e sperimentazioni cliniche

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I laureati e le laureate magistrali sviluppano un approccio specialistico ai problemi clinici e di salute di specifiche popolazioni. I corsi di laurea della classe comprendono attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze nei seguenti ambiti disciplinari:

Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca applicata ai processi clinico-assistenziali. L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: epidemiologiche, statistiche, informatiche e di ricerca al campo specialistico ed alla didattica; indicatori epidemiologici di evoluzione delle patologie e dei bisogni sanitari e dei fattori socioculturali che li influenzano; strumenti digitali, linguistici e di comunicazione telematica funzionali all'organizzazione e all'integrazione dei processi assistenziali; sanità digitale e innovazioni tecnologiche nell'erogazione delle cure, compresa l'intelligenza artificiale; strategie per disseminare i risultati ricerca nelle scelte assistenziali del proprio ambito specialistico per migliorarne la qualità e l'appropriatezza; ricerca applicata agli aspetti clinici, assistenziali ed etici del proprio campo specialistico; utilizzo critico nel processo decisionale delle linee guida e delle evidenze; salute di genere e implicazioni nella pratica assistenziale.

- **Discipline di organizzazione dei processi assistenziali.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: modelli organizzativi di case management e valutazione degli esiti nel proprio campo di pratica specialistica; implicazioni economiche delle scelte organizzative e assistenziali; standard assistenziali specifici e sistemi di sviluppo delle competenze; strategie di continuità delle cure e di presa in carico nelle transizioni; sistemi di valutazione e di accreditamento della competenza professionale; sicurezza del paziente/famiglia persone di riferimento e controllo delle infezioni nei setting di cura; pianificazione e attuazione di interventi nell'ambito della medicina dei disastri e delle emergenze di sanità pubblica.

- **Discipline metodologie relazionali, educative formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: tecniche di comunicazione efficaci e modelli di relazione terapeutica; tecniche di conduzione dei gruppi; progettazione di interventi educativi e di sostegno del singolo o di gruppi per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute; modelli e metodi didattici e di tutorato applicato al proprio campo specialistico; processo decisionale etico e deontologico in rapporto ai problemi del proprio campo pratica specialistica; modelli e metodi di supervisione e consulenza professionale.
- **Discipline biologiche e cliniche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi a patologia/trattamenti propri dei campi di specializzazione infermieristica per orientare la ricerca, l'insegnamento disciplinare infermieristico, l'organizzazione dei servizi assistenziali e le strategie di prevenzione e promozione della salute anche con riferimento al genere; medicina delle migrazioni.

Inoltre, in funzione dello specifico profilo, le laureate e i laureati dovranno acquisire le conoscenze e competenze in uno dei seguenti ambiti:

- **Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: principi e metodi dell'infermieristica di famiglia e di comunità, cure infermieristiche fondamentali in ambito territoriale, metodi e strumenti di assessment avanzato; semeiotica e sorveglianza delle funzioni neuro-motorie, respiratorie, cardio-vascolari, addominali, dello stato cognitivo e della disabilità; sorveglianza della dimensione psicosociale della fragilità e degli effetti psico-sociali della graduale perdita di funzioni nelle malattie a lungo decorso; metodi di triage territoriale in presenza o da remoto; criteri di prioritarizzazione degli interventi assistenziali; valutazione multidimensionale e sistemi proattivi di stratificazione della popolazione in base al rischio e ai sistemi di risposta; monitoraggio dei fattori di rischio e gestione integrata di condizioni di cronicità, fragilità e disabilità; interventi preventivi ed assistenziali per specifici profili di cura; sistemi di sicurezza nella gestione della terapia domiciliare e farmacovigilanza; azioni di sanità pubblica, fondamenti teorici e operativi dell'educazione alla salute e terapeutica, life skills, health literacy, colloquio motivazionale, self-care e self-management nelle situazioni di cronicità/disabilità; invecchiamento attivo (active ageing) e in salute (healthy ageing); sociologia della famiglia e delle reti sociali; metodi di assessment ed intervento alla famiglia; metodi per la conduzione del colloquio familiare, l'eco-genogramma e il diagramma delle relazioni; lettura sociologica della comunità e dei sistemi di welfare; valutazione dell'ambiente abitativo e allestimento di setting di cura a domicilio; evoluzione del sistema sanitario e sociosanitario italiano territoriale e nuovi modelli organizzative delle cure primarie.
- **Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: (a) Infermieristica pediatrica e neonatale di base e generale: conoscenze di embriologia delle malformazioni congenite e genetica, test genetici, screening neonatali, anomalie cromosomiche; auxologia e assessment avanzato dello sviluppo fisico, motorio, cognitivo, emotivo e sociale in rapporto all'età; strumenti di misurazione dello sviluppo e curve di accrescimento, strategie educative di promozione di stili di vita sani, contrasto alla sedentarietà, ai disturbi alimentari, e ad altri problemi emergenti; (b) Infermieristica pediatrica e neonatale medica e chirurgica: metabolismo farmacologico in pediatria, dosaggi e sicurezza della somministrazione delle terapie; terapia del dolore acuto, procedurale cronico e neuropatico

(scale di autovalutazione, eterovalutazione, anche comportamentali, nei prematuri, neonati, soggetti in età evolutiva, interventi non farmacologici e di care); tecniche e procedure infermieristiche pediatriche, nutrizione neonatale e pediatrica; (c) Infermieristica clinica in area neonatologica, pediatrica specialistica a bassa e media complessità: conoscenze di cardiologia e cardiochirurgia, ematologia ed oncologia pediatrica, malattie infettive e immunologia, gastroenterologia, nefrologia e neurologia; (d) Infermieristica clinica ad alta complessità: urgenze mediche e chirurgiche pediatriche, terapia intensiva e rianimazione neonatale e pediatrica; (e) Infermieristica pediatrica e neonatale nella cronicità: malattie rare, palliazione e fine vita in ambito neonatale e pediatrico; (f) Infermieristica nel disagio psichico nell'età evolutiva, neuropsichiatria infantile e patologie psichiatriche dell'infanzia e dell'adolescenza, fenomeno abusi e maltrattamenti in pediatria; (g) Modelli di infermieristica pediatrica scolastica, di famiglia – family centered care, transitional care, strategie di interventi nella comunità, diritti dei bambini in ogni setting, responsabilità genitoriale, problematiche bioetiche in neonatologia e pediatria; studi clinici nei soggetti in età evolutiva, farmaci off-label e per uso compassionevole; implicazioni correlate al consenso/assenso in età neonatale e pediatrico; sicurezza degli ambienti fisici e psicosociali efficaci per le persone in età evolutiva.

- **Scienze infermieristiche e cliniche nelle cure intensive e nell'emergenza.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: processi fisiologici e patologici delle condizioni critiche prevalenti di interesse intensivologico e dell'emergenza; aspetti teorici, scientifici e tecnici dell'assistenza infermieristica nelle cure intensive e nell'emergenza; metodi di accertamento infermieristico avanzato e di pianificazione dell'assistenza nella persona con compromissione o potenziale compromissione delle funzioni vitali; valutazione delle funzioni vitali con tecniche di monitoraggio clinico-strumentale invasivo e non invasivo; gestione delle vie aeree (anche attraverso l'uso di presidi avanzati); ventilazione meccanica invasiva e non invasiva e svezzamento dal ventilatore; posizionamento e gestione degli accessi vascolari; trattamento di ferite complesse; tecnologie a scopo assistenziale; trattamenti extracorporei; immobilizzazione e trasporto del paziente critico (traumatizzato e non traumatizzato); principi e tecniche di anestesia e analgo-sedazione; tecniche avanzate di somministrazione e controllo della terapia farmacologica; metodologie di triage; cure palliative e fine vita; gestione del rischio nelle cure intensive e delle infezioni correlate all'assistenza; modelli organizzativi nelle cure intensive e nell'emergenza; umanizzazione, personalizzazione e sicurezza delle cure e dei processi assistenziali nelle cure intensive e nell'emergenza; principi etici, deontologici e normativi nelle cure intensive e nell'emergenza.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate magistrali devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;

- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I laureati e le laureate magistrali possono ricoprire ruoli e funzioni dove sono richieste competenze specialistiche in diverse tipologie di organizzazioni sociosanitarie, aziende sanitarie territoriali, ospedalieri, e universitarie, nelle diverse articolazioni, quali:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- Dipartimenti, unità operative e servizi di Neonatologia e Pediatria, servizi domiciliari, ambulatoriali, territoriali e di comunità anche scolastiche; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveneni),

nella docenza in ambito universitario, nonché in altri ambiti con ruoli di consulenza e leadership dove sono richieste competenze di innovazione e riprogettazione di processi assistenziali, sviluppo di progetti di ricerca, integrazione di processi interprofessionali.

L'esercizio della professione è regolato dalle leggi dello Stato.

Il/la laureato/a magistrale può accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi magistrali specialistici devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea Magistrali Specialistici i candidati/le candidate che hanno conseguito la laurea triennale abilitante in una delle seguenti professioni sanitarie:

- **infermiere** secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **infermiere pediatrico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo di laureato/a magistrale **nelle scienze infermieristiche specialistiche** consiste in un elaborato di tesi e sua dissertazione su una tematica coerente agli obiettivi qualificanti del percorso formativo in cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e specialistiche acquisite.

Il titolo di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche Specialistiche indica il percorso formativo in cui è avvenuta la specializzazione riportandone la denominazione completa.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Specifiche competenze specialistiche dovranno essere acquisite con modalità didattiche interattive e laboratori sperimentalni, con strumenti digitali e di simulazione clinica in skill lab con manichini o altri strumenti di simulazione avanzata. Tali attività sono programmate e guidate da un docente supervisore dello specifico SSD e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per l'acquisizione di competenze specialistiche previste dagli obiettivi qualificanti, devono essere previste attività formative professionalizzanti per non meno di 30 CFU in ambiti coerenti alla specializzazione e prioritariamente nei seguenti settori:

- cure primarie, servizi sociosanitari, residenziali, domiciliari e comunitari anche ai sensi del DM 23 maggio 2022, n. 77 'Nuovi Modelli per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN';
- ospedali generali, nelle unità operative di degenza ed ambulatoriali di neonatologia e/o pediatria; ospedali pediatrici, strutture operative di degenza e ambulatoriali; servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera neonatale, pediatrica, adolescenziale; servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali di area materno-infantile; Pediatri di Libera Scelta; servizi di prevenzione e sanità pubblica; servizi scolastici; servizio di cure intermedie/territoriali quali hospice pediatrici; centri post acuti, di lungodegenza, di riabilitazione, di assistenza diurni per portatori di disabilità;
- Dipartimenti di Anestesia, Terapia Intensiva e Sub Intensiva generali e specialistiche, Emergenza e Urgenza (intra e extraospedaliera), Blocchi operatori, ed altri Centri ad elevata specializzazione (es. Coordinamento trapianti, Centri grandi ustionati, Centri antiveleni).

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

BOZZA AD USO INTERNO - 27 giugno 2014

ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI			
Attività formative di caratterizzanti			
Ambito disciplinare	Descrizione	Settori	CFU
Caratterizzanti		*minimo CFU nel SSD MED/45 ** almeno per ciascun curriculum specialistico	40
** Scienze infermieristiche nelle cure primarie e infermieristica di famiglia e comunità	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche* BIO/14 - Farmacologia MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18
**Scienze infermieristiche nelle cure neonatali e pediatriche	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche* BIO/17 - Istologia e embriologia BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana FIS/09 - Fisiologia MED/03 - Genetica medica MED/06 - Oncologia medica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/17 - Malattie infettive MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/47 - Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18

**Scienze infermieristiche nelle cure intensive e dell'emergenza	Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti	<p>MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche *</p> <p>BIO/09 - Fisiologia BIO/14 - Farmacologia MED/04 - Patologia generale MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolari MED/14 - Nefrologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/27 - Neurochirurgia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igienie generale e applicata MED/48 - Scienze Infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate</p>	18
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca	Metodologia di ricerca e di trasferimento die risultati e delle innovazioni tecnologiche e informatiche nel proprio campo pratica specialistica	<p>INF/01 - Informatica ING-IND/34 - Bioingegneria industriale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igienie generale e applicata M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Discipline di organizzazione dei processi assistenziali	Discipline giuridiche, economiche e organizzative per lo sviluppo di processi assistenziali e case management innovativi e sicuri.	<p>IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico MED/42 - Igienie generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	Metodologie relazionali, educative, formative, didattiche e tutoriali declinate ed etiche	<p>M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p>	
Scienze biologiche e medico-chirurgiche	Progressi sui percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di interesse medico-chirurgico nel proprio ambito specialistico	<p>BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica</p>	

		MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia Medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina Fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie Cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie	
Tirocinio nel campo specifico di riferimento della specializzazione	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico curriculum descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	55
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			85

LM/SNT2	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
---------	---

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

Le laureate e i laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 2, comma 1, hanno una qualificata ed elevata conoscenza nella ricerca, formazione e management della riabilitazione e negli ambiti pertinenti alla specifica professione sanitaria ricompresa nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista - assistente di oftalmologia, terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico dell'educazione e della riabilitazione psichiatrica e psicosociale, terapista occupazionale, educatore professionale).

Le laureate e i laureati che hanno acquisito i titoli abilitanti alle professioni ricomprese nella classe, sviluppano competenze avanzate nelle scienze riabilitative per assumere ruoli di direzione e gestione di contesti sanitari e socio-assistenziali, di progettazione ed organizzazione degli interventi formativi nella formazione universitaria e nell'educazione continua, di ricerca e sviluppo delle conoscenze disciplinari finalizzate al miglioramento della pratica riabilitativa in risposta ai problemi di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, le laureate e i laureati delle scienze riabilitative saranno in grado di intervenire nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria per rispondere secondo criteri di appropriatezza alle esigenze della collettività e di sviluppare nuovi metodi di organizzazione del lavoro, anche attraverso l'innovazione tecnologica ed informatica. Le conoscenze metodologiche acquisite, consentiranno anche di intervenire nella progettazione dei processi formativi e di didattica innovativa e nella partecipazione ai progetti di ricerca delle scienze riabilitative.

In particolare, i laureati e le laureate magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

- Agire con competenze cliniche riabilitative avanzate nel proprio ambito di pratica professionale;
- Rilevare e analizzare i bisogni di salute individuali e collettivi attinenti agli ambiti delle scienze riabilitative;
- Programmare e dirigere i servizi riabilitativi, educativi e sociosanitari, sviluppando il miglioramento continuo della qualità e l'integrazione delle competenze nella pratica professionale;
- Organizzare e coordinare i processi tecnico-riabilitativi ed educativi in ambito ospedaliero e territoriale, promuovendo l'umanizzazione, la personalizzazione e la sicurezza della presa in carico;
- Gestire percorsi ad elevata complessità tecnico-riabilitativi, educativi e di recovery nei diversi contesti;
- Applicare e valutare l'impatto di modelli innovativi riabilitativi, educativi e organizzativi;

- Prendere decisioni in coerenza alle dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Fornire consulenza in ambito riabilitativo, educativo, formativo, gestionale e di ricerca;
- Promuovere lo sviluppo di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di recupero e riabilitazione relativi al singolo ed a categorie di utenti;
- Promuovere e partecipare a ricerche di interesse delle scienze riabilitative
- Disseminare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica, inclusi quelli derivanti dalle innovazioni della bioingegneria, della bioelettronica, della bioinformatica, della realtà virtuale e della teleriabilitazione;
- Coordinare e svolgere attività didattiche, tutoriali, di tirocinio nella formazione di base, post-base, continua e permanente;
- Analizzare criticamente gli aspetti etici, deontologici e normativi e alle relazioni multiprofessionali e multiculturali attinenti alle scienze riabilitative;
- Promuovere rapporti internazionali con le strutture sanitarie specie nell'Unione europea, allo scopo di favorire lo sviluppo degli standard di intervento e la loro omogeneizzazione;

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento, sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Conoscenze avanzate di management, organizzazione.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: modelli di sviluppo organizzativo, con particolare riferimento all'ambito dei servizi riabilitativi ed educativi; tecniche di organizzazione aziendale e di ottimizzazione dei processi, delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; metodi di analisi, di diagnosi organizzativa, e di controllo di gestione nelle strutture e/o aree riabilitative ed educative; modelli organizzativi dei servizi riabilitativi; indicatori di efficacia e di efficienza di strutture riabilitative ed educative di media/alta complessità; metodi di analisi costo/efficacia, costo/utilità/beneficio e di controllo di qualità e sostenibilità; diritto pubblico e amministrativo applicati ai servizi riabilitativi; negoziazione, selezione, assegnazione delle risorse umane in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro; gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche emergenti in ambito sanitario rispetto a reclutamento, valutazione delle competenze, valorizzazione, trattenimento e sviluppo delle risorse; modelli organizzativi orientati alla flessibilità, alla partecipazione e valorizzazione dei professionisti; gestione dei gruppi di lavoro e strategie di integrazione multiprofessionali ed organizzativa; implicazioni giuridiche, sociali e culturali delle scelte organizzative e dell'esercizio professionale; definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità, standard e indicatori condivisi per la valutazione dei sistemi riabilitativi di media e alta complessità; azioni di contrasto alle emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.
- **Conoscenze avanzate epidemiologiche, statistiche, di ricerca e delle nuove tecnologie.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodi epidemiologici di identificazione dei bisogni sanitari della comunità e dei fattori

socioculturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi; metodi di progettazione e analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi riabilitativi/educativi e di competenza professionale; approcci evidence-based e diffusione, monitoraggio e revisione degli standard professionali basati su linee guida/evidenze; strategie di applicazione, secondo i migliori standard scientifici internazionali, della valutazione dei bisogni di salute, del planning di cura, e dei più avanzati interventi riabilitativi nonché delle più adeguate misure di risultato alle scienze riabilitative; progettazione e applicazione di modelli innovativi basati su risultati della ricerca nella riabilitazione dei problemi prioritari di salute degli individui e della comunità; uso dei risultati della ricerca per il miglioramento continuo della qualità degli interventi e dei sistemi organizzativi; progettazione e gestione dei sistemi di valutazione e/o di accreditamento professionale; definizione degli indicatori di efficacia e di efficienza per specifiche patologie o gruppi di patologie ad interesse riabilitativo/educativo; fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicati al campo riabilitativo, della formazione e dell'organizzazione dei servizi; applicazione dei risultati di ricerca per il continuo miglioramento della qualità dell'assistenza; priorità di ricerca in ambito riabilitativo/educativo, organizzativo e formativo; efficace comunicazione dei risultati raggiunti a livello organizzativo, professionale e scientifico; uso di tecnologie avanzate, realtà virtuale e intelligenze artificiali nei processi di valutazione e monitoraggio dei trattamenti riabilitativi ed educativi; interpretazione e implementazione delle linee guida riabilitative nella pratica clinica; partecipazione a progetti di ricerca; tecniche e metodi statistici per le analisi dei dati.

- **Conoscenze didattiche, pedagogiche, educative, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: principi e tecniche di relazione di aiuto e di conduzione dei gruppi; supervisione e consulenza professionale; insegnamento disciplinare; modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti; metodologie didattiche e tutoriali; progettazione dei percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti; implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate; applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; approcci basati sui principi etici e deontologici; modello di ruolo per studenti, colleghi, e altre professionalità; diffusione dell'applicazione dei valori etico-deontologici, delle abilità di giudizio etico e di assunzione delle responsabilità.
- **Conoscenze interdisciplinari.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: progressi e aggiornamenti sulle discipline biologiche e cliniche relativi ai cambiamenti emergenti con impatto sui servizi sanitari; rapporti di complementarietà, integrazione e interazione tra le differenti professioni per una pratica collaborativa.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate della classe devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;

- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi sanitari e socioassistenziali di riferimento per le professioni della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua;
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;
- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca.

Il/la laureato/a magistrale può esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale pubbliche e private; nelle Scuole di ogni ordine e grado, nei Comuni, negli Istituti penitenziari, nelle Residenze per anziani, nei contesti produttivi, nel settore privato, nei servizi del terzo settore e in centri di ricerca e di formazione.

Il/la laureato/a magistrale può accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della classe i candidati/le candidate coloro che hanno conseguito la laurea triennale abilitante alle seguenti professioni sanitarie:

- **educazione professionale sanitaria**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **fisioterapia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n.741 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **logopedia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n.742 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **ortottica e assistenza oftalmologica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n.743 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **podologia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni.
- **tecniche della riabilitazione psichiatrica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n.182 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio1997, n.56 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **terapia occupazionale**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n.136 e successive modificazioni ed integrazioni;

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un/una laureato/a magistrale. Comprende un elaborato di tesi e sua dissertazione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente agli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I laboratori professionali propongono con modalità di didattica interattiva l'applicazione delle metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative, a specifici contesti e problemi sanitari.

Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio, ad elaborare sia il progetto di stage che strumenti di auto-apprendimento a supporto, nonché a sviluppare riflessione e rielaborazione dell'esperienza. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi programmati e guidati da un docente supervisore dello specifico settore scientifico disciplinare e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e di competenza specialistica coerente al curriculum e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

BOZZA AD USO INTERNO - 27 giugno 2014

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI Attività formative di caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Caratterizzanti		*CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe CFU nel SSD di riferimento dei profili della classe	20 15
* Scienze dell'Educazione Professionale Sanitaria	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative** M-DEA/01 – Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/06 - Storia delle religioni MED/25 - Psichiatria MED/42 - Igiene generale e applicata MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	
* Scienze della Fisioterapia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 - Reumatologia MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate	
* Scienze della Logopedia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/26 – Neurologia MED/31 – Otorinolaringoiatria MED/32 – Audiologia MED/39 - Neuropsichiatria infantile	
* Scienze dell'Ortottica e dell'Assistenza di Oftalmologia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/30 - Malattie apparato visivo MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
* Scienze della Podologia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/09 - Medicina interna MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 – Endocrinologia MED/16 – Reumatologia	

		MED/17 - Malattie infettive MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
* Scienze della Riabilitazione Psichiatrica	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/25 – Psichiatria MED/26 – Neurologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale	
* Scienze della terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età Evolutiva	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative BIO/14 – Farmacologia M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/26 – Neurologia MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	
* Scienze della Terapia Occupazionale	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/25 – Psichiatria MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/39 - Neuropsichiatria infantile SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate organizzative manageriali, economiche, giuridiche, e disciplinari</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale Applicate SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Discipline epidemiologiche, statistiche, informatiche e della ricerca	<i>Conoscenze avanzate epidemiologiche e statistiche per informare le scelte, disseminare risultati di ricerca e partecipare a progetti di ricerca</i>	INF/01 - Informatica MAT/06 - Probabilità e informatica matematica MAT/09 - Ricerca operativa MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/05 - Statistica sociale ING-INF/01 - Elettronica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici	

		ING-INF/04 - Automatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica informatica MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Conoscenze per progettare, gestire e valutare sistemi formativi di base, continui ed avanzati</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e dell'educazione M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica e della devianza e mutamento sociale L-LIN/01 - Glottologia e linguistica MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Scienze interdisciplinari	<i>Progressi e aggiornamenti multidisciplinari su tematiche emergenti di rilevanza per lo sviluppo delle scienze riabilitative</i>	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo	

	MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitative MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 - Scienze Infermieristiche ostetrico-ginecologiche	
		55
Stage differenziato per specifico profilo e nel SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate
	Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti	85

BOZZA AD USO INTERNO

LM/SNT3	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE
---------	--

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecniche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi tecnico-assistenziali e tecnico-diagnostiche, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (**area tecnico-diagnostica**: tecnico audiometrista, tecnico sanitario di laboratorio biomedico, tecnico sanitario di radiologia medica, tecnico di neurofisiopatologia; **area tecnico-assistenziale**: dietista, igienista dentale, tecnico ortopedico, tecnico audioprotesista, tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare). I laureati e le laureate magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito tecnico-sanitario e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo tecnico-assistenziali e tecnico-diagnostiche, educative e preventive in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica ed ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, delle esigenze della collettività, dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, dell'innovazione tecnologica ed informatica anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione europea.

I laureati e le laureate magistrali sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario,

nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

In particolare, i laureati e le laureate magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

Nell'ambito dell'area tecnico-assistenziale

- collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di organizzazione sanitaria;
- progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;

- curano il sistema di controllo di qualità, seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento delle procedure e degli standard;
- progettano e sviluppano l'automazione nei processi tecnico-assistenziali, promuovendo la professionalità specifica del singolo operatore;
- elaborano, progettano e sviluppano proposte per aumentare la sicurezza degli operatori, delle tecnologie e dei pazienti;
- curano il conseguimento e il mantenimento delle certificazioni di qualità;
- promuovono l'aggiornamento e la formazione continua e la qualità dell'ambiente di lavoro, favorendo dinamiche interprofessionali efficaci;
- gestiscono la valorizzazione dei professionisti nelle diverse funzioni o linee tecnico-assistenziali;
- collaborano all'analisi costi/benefici delle diverse procedure tecnico-assistenziali;
- mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nell'Unione europea per favorire la massima omogeneizzazione degli standard e dei livelli di intervento,
- promuovono il trasferimento delle migliori evidenze nella pratica e partecipano a progetti di ricerca e miglioramento continuo;
- progettano, programmano ed attuano interventi di formazione continua e permanente del personale afferente ai servizi sanitari di competenza;
- progettano, programmano ed attuano attività didattiche e tutoriali nella formazione di base, complementare e permanente.

Nell'ambito dell'area tecnico-diagnostica

- collaborano con le altre figure professionali e con le amministrazioni preposte per ogni iniziativa finalizzata al miglioramento delle attività professionali del settore di propria competenza relativamente ai singoli ed alle collettività, ai sistemi semplici e a quelli complessi di organizzazione sanitaria;
- progettano e curano l'aggiornamento della professionalità dei laureati, assicurando loro la continua crescita tecnica e scientifica, nonché il mantenimento di un elevato livello di motivazione personale;
- curano il sistema di controllo di qualità, seguendo in particolare l'applicazione e l'aggiornamento delle procedure e degli standard;
- progettano e sviluppano l'automazione nei processi tecnico-diagnositici, promuovendo la professionalità specifica del singolo operatore;
- elaborano, progettano e sviluppano proposte per aumentare la sicurezza degli operatori, delle tecnologie e dei pazienti;
- curano il conseguimento e il mantenimento delle certificazioni di qualità;
- promuovono l'aggiornamento e la formazione continua e la qualità dell'ambiente di lavoro, favorendo dinamiche interprofessionali efficaci;
- gestiscono la valorizzazione dei professionisti nelle diverse funzioni o linee tecnico-diagnostici;
- collaborano all'analisi costi/benefici delle diverse procedure tecnico-diagnositici;
- mantengono costanti rapporti internazionali con le rispettive strutture sociosanitarie specie nell'Unione europea per favorire la massima omogeneizzazione degli standard e dei livelli di intervento,
- promuovono il trasferimento delle migliori evidenze nella pratica e partecipano a progetti di ricerca e miglioramento continuo;
- progettano, programmano ed attuano interventi di formazione continua e permanente del personale afferente ai servizi sanitari di competenza;

- progettano, programmano ed attuano attività didattiche e tutoriali nella formazione di base, complementare e permanente.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento, sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Conoscenze avanzate di management sull'organizzazione aziendale e sui modelli di sviluppo organizzativo.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: tecniche di organizzazione aziendale e ottimizzazione dei processi; criteri di gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; metodi di analisi, di diagnosi organizzativa e controllo; principi dell'analisi economica pubblica e aziendale; sistemi di monitoraggio delle variazioni di costi in funzione della programmazione integrata e del controllo di gestione; analisi e contabilità per la gestione di strutture che erogano servizi di medio-alta complessità; modelli organizzativi coerenti all'evoluzione tecnologica e ai principi della sostenibilità; sistemi decisionali relativi all'organizzazione e gestione dei servizi tecnico-diagnosticci ed assistenziali; indicatori di efficacia e di efficienza di strutture di media o alta complessità; metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e metodi di controllo di qualità (certificazioni/accreditamento); diritto pubblico, del lavoro e amministrativo applicati; leadership e modelli di sviluppo di alleanze collaborative tra le diverse professioni sanitarie nei contesti di lavoro; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa; fattori di rischio ambientale, applicando interventi di tutela e benessere organizzativo; negoziazione, selezione, assegnazione delle risorse umane in relazione agli standard di competenza professionale e ai carichi di lavoro delle specifiche aree tecnico-diagnstico e tecnico-assistenziali; gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche emergenti in ambito sanitario rispetto a reclutamento, valutazione delle competenze, valorizzazione, trattamento e sviluppo; modelli organizzativi lean e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e valorizzazione; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi; implicazioni giuridiche, sociali e culturali delle scelte organizzative adottate; piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definizione di standard/indicatori di valutazione dei sistemi organizzativi di media e alta complessità; preparazione manageriale necessaria a contrastare le emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.
- **Conoscenze avanzate epidemiologiche, statistiche e di ricerca.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodi epidemiologici di analisi bisogni e di sviluppo tecnico-diagnstico e tecnico-assistenziale ai fini della programmazione dei servizi; approcci evidence-based per la definizione di standard tecnico-diagnstici e tecnico-assistenziali di competenza professionale; strategie di disseminazione, monitoraggio delle linee guida e/di procedure tecniche (es. technology assessment); progettazione di sistemi di valutazione e/o di accreditamento professionale e dei servizi; fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata alle procedure tecniche-assistenziali e

tecnico-diagnostiche, alla formazione e all'organizzazione dei servizi sanitari; problemi e priorità di ricerca nel proprio ambito di pratica professionale; efficace comunicazione dei risultati raggiunti a livello organizzativo, professionale e scientifico.

- **Conoscenze didattiche, pedagogiche, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: sviluppo dell'insegnamento disciplinare; modelli di apprendimento dall'esperienza pertinenti ai profili professionali di riferimento, ai bisogni emergenti dei servizi nonché allo sviluppo in ambito tecnico-diagnostico e tecnico-assistenziale; metodologie didattiche e tutoriali; modelli di ruolo per studenti, colleghi, e altre professionalità; progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua; progettazione e applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; approcci basati sui principi etici e deontologici e implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate; applicazione dei valori etico-deontologici nelle decisioni organizzative, professionali, formative e di ricerca; tecniche e strategie di relazione di aiuto e di conduzione dei gruppi; modelli di supervisione e consulenza professionale.
- **Conoscenze interdisciplinari.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: approcci innovativi nella cura dei pazienti e nella gestione delle risorse umane, tecnologiche ed ambientali; applicazione dell'intelligenza artificiale nella diagnostica, nei trattamenti e nella gestione dei big data clinici; tecnologie biomediche e di bioingegneria, software e sistemi informativi per la gestione e sicurezza dei dati sanitari; apparecchiature diagnostiche e terapeutiche avanzate, strumentazioni e metodologie per l'applicazione alla telemedicina.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate della classe devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;
- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;

- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi di riferimento delle professioni della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;
- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca.

Il laureato e la laureata magistrale può esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale pubbliche e private; centri di ricerca e di sviluppo e trasferimento tecnologico; nelle aziende biomedicali, di ristorazione collettiva, farmaceutiche e nell'industria alimentare; nei corsi di studio delle professioni sanitarie e nei centri di formazione continua.

Il laureato e la laureata magistrale possono accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della classe i candidati/le candidate che hanno conseguito la laurea triennale abilitante alle seguenti professioni sanitarie:

Area tecnico-diagnostica

- **tecniche audiometriche**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 667 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **tecniche diagnostiche di laboratorio biomedico**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 745 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **tecniche diagnostiche per immagini e radioterapia**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 26 settembre 1994, n. 746 e successive modificazioni ed integrazioni,
- **tecniche di diagnostica neurofisiopatologica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1995, n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni.

Area tecnico-assistenziale

- **tecniche ortopediche**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 665 e successive modificazioni ed integrazioni;

- **audioprotesi**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 668 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **tecnica della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 27 luglio 1998, n. 316 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **igiene dentale**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 15 marzo 1999, n. 137 e successive modificazioni ed integrazioni;
- **dietistica**, secondo quanto previsto dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 744 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un/una laureato/a magistrale. Comprende un elaborato di tesi e sua dissertazione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente agli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I laboratori professionali propongono con modalità di didattica interattiva l'applicazione delle metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative, a specifici contesti e problemi sanitari.

Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio, ad elaborare sia il progetto di stage che strumenti di auto-apprendimento a supporto, nonché a sviluppare riflessione e rielaborazione dell'esperienza. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi programmati e guidati da un docente supervisore dello specifico settore scientifico-disciplinare e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI Attività formative di caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
		*CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe CFU nel SSD di riferimento dei profili della classe	20 15
*Scienze e tecniche audiometriche	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/43 - Medicina legale MED/44 - Medicina del lavoro MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	
*Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	
*Scienze e tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 - Neuroradiologia	
*Scienze e tecniche di neurofisiopatologia	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/26 - Neurologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/39 - Neuropsichiatria infantile	
*Scienze e tecniche ortopediche	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa MED/36 - Diagnostica per immagini e radioterapia	
*Scienze e tecniche audioprotesiche	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/07 - Misure elettriche ed elettroniche MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia	
*Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/15 - Malattie del sangue MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca	
*Scienze dell'igiene dentale	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/42 - Igiene generale e applicata	
*Scienze della dietistica	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari CHIM/10 - Chimica degli alimenti M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/09 - Medicina interna MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/42 - Igiene generale e applicata	

		SECS-P/13 - Scienze merceologiche	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate organizzative manageriali, economiche, giuridiche, e disciplinari</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Discipline epidemiologiche, statistiche e della ricerca	<i>Conoscenze avanzate epidemiologiche e statistiche per analizzare i problemi, informare le scelte, disseminare evidenze scientifiche e partecipare a progetti di ricerca</i>	MAT/06 - Probabilità e informatica matematica MAT/09 - Ricerca operativa MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia INF/01 - Informatica MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Conoscenze avanzate di analisi, progettazione, gestione e valutazione dei processi formativi</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/07 - Psicologia dinamica SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Scienze interdisciplinari	<i>Conoscenze sugli ambiti innovativi e di sviluppo tecnologico, clinico-medico, ambientale, informatico, tecnico diagnostico ed assistenziale</i>	BIO/01 - Botanica generale BIO/07 - Ecologia BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia BIO/19 - Microbiologia generale CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica CHIM/07 - Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	

		FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali ICAR/03 - Ingegneria sanitaria-ambientale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoiatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitative MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/42 - Igiene generale e applicata M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate	
Stage differenziato per specifico profilo e nel SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/46 - Scienze tecniche di medicina e di laboratorio MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	55 30
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			85

LM/SNT4	SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE
---------	---

OBIETTIVI QUALIFICANTI

a) *Obiettivi culturali della classe*

I laureati e le laureate della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi preventivi, gestionali, formativi e di ricerca, pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, assistente sanitario, osteopata).

I laureati e le laureate magistrali alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate nella promozione e mantenimento della salute, nella prevenzione delle malattie e nelle tecniche osteopatiche con interventi di tipo sanitario, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi.

In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, delle esigenze della collettività, dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, dell'innovazione tecnologica ed informatica anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione europea.

I laureati e le laureate magistrali sviluppano un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario,

nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

In particolare, i laureati e le laureate magistrali nella classe, in funzione dei diversi percorsi formativi e delle pregresse esperienze lavorative, devono raggiungere le seguenti competenze:

- assumere decisioni rispetto ai propri ambiti di competenza avvalendosi di conoscenze approfondita della disciplina e della ricerca relativa alla specifica figura professionale e in coerenza alle dimensioni giuridiche ed etiche;
- gestire gruppi di lavoro per favorire processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativi curando le relazioni interpersonali nell'ambiente di lavoro, armonizzando il contributo delle diverse professionalità;
- organizzare i servizi sanitari dell'area della prevenzione, la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per i propri ambiti professionali;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nei propri ambiti professionali;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'organizzazione e gestione dei servizi preventivi;

- programmare l'ottimizzazione delle risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) in rapporto ai livelli di complessità delle strutture e/o dei problemi da affrontare;
- progettare e realizzare interventi informativi e educativi rivolti a gruppi omogenei per esposizione a rischi facilitando l'aderenza ai programmi preventivi e di promozione della salute;
- progettare e realizzare interventi formativi dedicare ai team dei servizi preventivi;
- comunicare efficacemente su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- collaborare con le altre figure professionali e strutture semplici e complessi preposte a iniziative di miglioramento delle attività e dei servizi preventivi orientati ai singoli ed alle collettività;
- implementare i più recenti metodi e strumenti forniti dal continuo sviluppo scientifico e tecnologico del settore, con particolare riferimento alle più avanzate tecnologie;
- promuovere, sviluppare e valutare l'efficacia di progetti interdisciplinari ed interprofessionali di prevenzione, relativi sia al singolo utente che a gruppi ed alle comunità;
- sviluppare e mantenere rapporti internazionali con le rispettive strutture sanitarie specie nell'Unione europea allo scopo di favorire ed armonizzare i livelli di intervento.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e), del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 per le attività a scelta degli studenti; 3 CFU per la lingua straniera; 3 per i laboratori dello specifico SSD del profilo professionale; 30 per lo stage; e 6 per la prova finale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi di studio della classe

I percorsi formativi della classe, in coerenza ai profili professionali di riferimento, sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili nei seguenti ambiti:

- **Conoscenze avanzate di management sull'organizzazione aziendale e sui modelli di sviluppo organizzativo.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: tecniche di organizzazione aziendali e ottimizzazione dei processi; criteri di gestione delle risorse umane, informatiche e tecnologiche; metodi di analisi e diagnosi organizzativa e di controllo di gestione nelle strutture e/o aree preventive; modelli organizzativi dei servizi preventivi anche tenendo conto dell'evoluzione e dei cambiamenti dei sistemi sanitari secondo i principi della sostenibilità; indicatori di efficacia e di efficienza in strutture di media o alta complessità; metodi di analisi costi/efficacia, costi/utilità-benefici e i metodi di controllo di qualità e sostenibilità; diritto pubblico e amministrativo applicati ai servizi preventivi; negoziazione, selezione, assegnazione delle risorse umane in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree preventive; gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche emergenti in ambito sanitario rispetto a reclutamento, valutazione delle competenze, valorizzazione, trattamento e sviluppo delle risorse umane; modelli organizzativi lean e orientati alla flessibilità, alla partecipazione e valorizzazione; gestione dei gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multiprofessionali ed organizzativi; implicazioni giuridiche, sociali e culturali delle scelte organizzative adottate; definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità, standard e indicatori condivisi per la valutazione dei sistemi preventivi di media e alta complessità; preparazione manageriale necessaria a contrastare le emergenze di sanità pubblica, in particolare epidemiche e pandemiche.

- **Conoscenze avanzate epidemiologiche, statistiche e di ricerca.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: metodi epidemiologici di analisi dei bisogni sanitari della comunità e fattori socioculturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi; approcci evidence-based per la definizione di standard assistenziali e di competenza professionale; strategie di disseminazione e monitoraggio delle linee guida; modelli innovativi basati su risultati della ricerca per la prevenzione dei problemi prioritari di salute degli individui e della comunità; applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo della qualità degli interventi e dei sistemi organizzativi; progettazione di sistemi di valutazione e/o di accreditamento professionale e dei servizi; fondamenti metodologici della ricerca scientifica applicata alla prevenzione, alla formazione e alla organizzazione dei servizi sanitari; problemi e priorità di ricerca in ambito preventivo, organizzativo e formativo; efficace comunicazione dei risultati raggiunti a livello organizzativo, professionale e scientifico.
- **Conoscenze didattiche, pedagogiche, formative ed etiche.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: sviluppo dell'insegnamento disciplinare; modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzanti; metodologie didattiche e tutoriali; modelli di ruolo per studenti, colleghi, e altre professionalità; progettazione di percorsi formativi di base, specialistici e di formazione continua pertinenti ai bisogni emergenti; progettazione e applicazione di modelli e strumenti di valutazione dei processi di apprendimento, dell'efficacia didattica e dell'impatto della formazione sui servizi; implicazioni etiche delle scelte organizzative adottate e dei processi decisionali organizzativi, professionali, formative e di ricerca; tecniche e strategie di relazione di aiuto e di conduzione dei gruppi; modelli di supervisione e consulenza professionale.
- **Conoscenze interdisciplinari.** L'ambito disciplinare è orientato al conseguimento delle seguenti conoscenze: approcci organizzativi, didattici, formativi e di ricerca coerenti alle innovazioni in ambito tecnologico, clinico-medico, preventivo, ambientale, informatico con particolare riferimento all'intelligenza artificiale (applicazioni di IA per la diagnosi e il trattamento, gestione dei big data clinici), alle scienze biomediche, alle tecnologie mediche e di bioingegneria inclusa l'utilizzazione e la gestione di software/di sistemi informativi per la gestione e sicurezza dei dati sanitari.

c) *Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe*

I laureati e le laureate magistrali devono essere in grado di:

- utilizzare una leadership efficace per prendere decisioni autonome e attivare approcci multidisciplinari, collaborativi e partecipativi, capaci di integrare settori, ambiti organizzativi e processi multiprofessionali orientati al risultato organizzativo, formativo e/o di ricerca;
- utilizzare strategie efficaci di relazione intra ed interprofessionale, orientati all'ascolto, alla mediazione e negoziazione, nonché metodi e tecniche di comunicazione anche in lingua inglese;
- utilizzare strumenti informatici, digitali e di comunicazione telematica e facilitare processi di sviluppo tecnologico nei propri settori di intervento al fine di accompagnare efficacemente la transizione digitale in sanità;
- organizzare la propria formazione permanente e l'aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico attraverso l'apprendimento e lo studio continuo autonomo, la ricerca di letteratura, di policy e normative, la lettura critica di documenti, e di articoli scientifici;

- intervenire efficacemente in situazioni e/o problemi inattesi, imprevedibili, complessi contribuendo attivamente alla capacità del sistema di attivare interventi/soluzioni per affrontare eventi sfidanti;
- agire le proprie responsabilità professionali, in linea con i principi etici e deontologici e nel rispetto delle normative di settore;
- possedere la flessibilità necessaria per rispondere alla complessità dei contesti organizzativi, a situazioni di crisi e di emergenza, ai cambiamenti tecnologici, attuando adattamenti rapidi e gestione flessibile delle priorità;
- utilizzare approcci resilienti sapendo affrontare le contingenze e risolvere problemi anche in presenza di informazioni incerte/incomplete.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali della classe possono assumere i seguenti ruoli:

- direzione/coordinamento dei servizi di riferimento delle professioni della classe;
- direzione/coordinamento delle attività formative professionalizzanti e di tutorato nella formazione accademica di base e post-base dei professionisti sanitari;
- direzione/progettazione nella formazione continua e permanente dei professionisti sanitari;
- docenza disciplinare nella formazione professionalizzante di base, post-base, permanente e continua
- leadership professionale e di consulenza negli ambiti manageriali, formativi, di ricerca e assistenziali;
- coordinamento/partecipazione nelle attività di ricerca.

Il/la laureato/a magistrale può esercitare l'attività professionale in strutture del Servizio Sanitario Nazionale pubbliche e private; nelle Scuole di ogni ordine e grado, nei Comuni, negli Istituti penitenziari, nelle Residenze per anziani, nei contesti produttivi, nel settore privato, nei servizi del terzo settore e in centri di ricerca e di formazione.

Il/la laureato/a magistrale può accedere al Master di 2° livello e al Dottorato di ricerca.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita nei corsi della classe

Oltre alla lingua italiana, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Possono essere ammessi ai Corsi di Laurea della classe i candidati/le candidate che hanno conseguito la laurea triennale abilitante alle seguenti professioni sanitarie:

- **Assistente sanitario** (D.M. Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69)
- **Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro** (D.M. del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58),
- **Osteopata** (DPR 7 luglio 2021 n. 131).

L'ammissione ai corsi della classe richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale per il conseguimento del titolo ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un/una laureato/a magistrale. Comprende un elaborato di tesi e sua dissertazione relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente agli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I laboratori professionali propongono con modalità di didattica interattiva l'applicazione delle metodologie professionali, di ricerca, manageriali, formative e educative, a specifici contesti e problemi sanitari.

Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio, ad elaborare sia il progetto di stage che strumenti di auto-apprendimento a supporto, nonché a sviluppare riflessione e rielaborazione dell'esperienza. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi programmati e guidati da un docente supervisore dello specifico SSD e profilo professionale.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Lo stage si propone di fornire agli studenti le opportunità per sviluppare e sperimentare le competenze previste dal profilo del/la laureato/a, in particolare rispetto all'applicazione di modelli e strumenti professionali innovativi, metodologie manageriali, formative e di ricerca.

Tali attività si svolgono, sia in Italia che all'estero, in modo coordinato con le altre attività formative del corso, presso strutture universitarie, ospedaliere e territoriali/comunità, istituti di ricerca e altre strutture/istituzioni che erogano servizi alla salute.

Le attività formative professionalizzanti sono coordinate da un docente del profilo e del settore scientifico-disciplinare in possesso del più elevato livello formativo e sono svolte con la supervisione di Tutor professionali della rete formativa, appositamente formati e incaricati.

Tali attività comprendono oltre alla frequenza di servizi accreditati, sessioni di briefing e di supervisione del progetto formativo elaborato dallo studente, debriefing per la rielaborazione dell'esperienza e presentazione e discussione di casi/report.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI Attività formative di caratterizzanti			
<i>Ambito disciplinare</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Settori</i>	<i>CFU</i>
Caratterizzanti		*CFU complessivi derivanti da tutti gli ambiti professionalizzanti della classe CFU nel SSD di riferimento dei profili della classe	20 15
*Scienze della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale applicativo BIO/03 - Botanica ambientale e applicata CHIM/08 - Chimica farmaceutica CHIM/09 - Farmaceutico tecnologico CHIM/10 - Chimica degli alimenti CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ICAR/03 - Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/13 - Disegno industriale ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e ING-IND/10 - Fisica tecnica industriale ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/33 - Sistemi elettrici per l'energia IUS/16 - Diritto processuale penale IUS/17 - Diritto penale MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro patologica veterinaria VET/03 - Patologia generale e anatomia VET/04 - Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 - Malattie infettive degli animali domestici VET/06 - Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	
*Scienze dell'assistenza sanitaria	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche applicate IUS/01 - Diritto privato M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 - Psicologia sociale M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/42 - Igiene generale e applicata MED/44 - Medicina del lavoro SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	
*Scienze Osteopatiche	<i>Conoscenze disciplinari avanzate descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche e applicate MED/33 - Malattie dell'apparato locomotore MED/34 - Medicina Fisica e Riabilitativa MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	
Discipline del management sanitario	<i>Conoscenze avanzate organizzative manageriali, economiche, giuridiche, e disciplinari</i>	IUS/01 - Diritto privato IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/17 - Diritto penale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	

		SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Discipline epidemiologiche, statistiche informatiche e della ricerca	<i>Conoscenze avanzate epidemiologiche e statistiche per informare le scelte, disseminare risultati di ricerca e partecipare a progetti di ricerca</i>	MAT/06 - Probabilità e informatica matematica MAT/09 - Ricerca operativa MED/01 - Statistica medica MED/42 - Igiene generale e applicata SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica sociale ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni INF/01 - Informatica MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Discipline delle metodologie relazionali, educative, formative ed etiche	<i>Conoscenze per progettare, gestire e valutare sistemi formativi di base, continui ed avanzati</i>	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche SPS/07 - Sociologia generale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/07 - Psicologia dinamica MED/02 - Storia della medicina MED/43 - Medicina legale M-EDF/01 - Metodi e didattiche delle attività motorie MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 - Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Scienze interdisciplinari	<i>Conoscenze sugli ambiti innovativi e di sviluppo tecnologico, clinico-medico, ambientale, informatico, tecnico diagnostico ed assistenziale</i>	BIO/01 - Botanica generale BIO/07 - Ecologia BIO/09 - Fisiologia BIO/10 - Biochimica BIO/11 - Biologia molecolare BIO/11 - Biologia molecolare BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 - Biologia applicata BIO/13 - Biologia applicata BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana BIO/17 - Istologia BIO/19 - Microbiologia generale CHIM/03 - Chimica generale e inorganica CHIM/06 - Chimica organica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica MED/03 - Genetica medica MED/04 - Patologia generale MED/05 - Patologia clinica MED/06 - Oncologia medica MED/07 - Microbiologia e microbiologia clinica MED/08 - Anatomia patologica MED/09 - Medicina interna MED/10 - Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 - Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/12 - Gastroenterologia MED/13 - Endocrinologia MED/14 - Nefrologia MED/15 - Malattie del sangue	

		MED/16 - Reumatologia MED/17 - Malattie infettive MED/18 - Chirurgia generale MED/19 - Chirurgia plastica MED/20 - Chirurgia pediatrica e infantile MED/21 - Chirurgia toracica MED/22 - Chirurgia vascolare MED/23 - Chirurgia cardiaca MED/24 - Urologia MED/25 - Psichiatria MED/26 - Neurologia MED/26 - Neurologia MED/27 - Neurochirurgia MED/28 - Malattie odontostomatologiche MED/29 - Chirurgia maxillofacciale MED/30 - Malattie apparato visivo MED/31 - Otorinolaringoatria MED/32 - Audiologia MED/33 - Malattie apparato locomotore MED/34 - Medicina fisica e riabilitative MED/35 - Malattie cutanee e veneree MED/37 - Neuroradiologia MED/38 - Pediatria generale specialistica MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	
Stage differenziato per specifico profilo e nel SSD	<i>Sviluppo delle competenze dello specifico profilo descritte negli obiettivi qualificanti</i>	MED/50 - Scienze tecniche mediche Applicate	55
Numero minimo di CFU riservati ad attività caratterizzanti			85



PARERE CRUI

OGGETTO: *Adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo alle disposizioni dei decreti ministeriali relativi alla Classe di Laurea L/SNT- 1 e Laurea Magistrale LM/SNT-1 ai sensi dell'art. 13, comma 2, del D.M. n. 270/2004. Richiesta di parere alla CRUI.*

1. Premessa

Il documento in oggetto, inviato dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla CRUI, presenta proposte di adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo per le Classi di Laurea **L/SNT-1** e **LM/SNT-1**. L'iniziativa è volta a dare attuazione alle disposizioni previste dall'art.13, comma 2, del D.M. n. 270/2004, che impone l'adeguamento dei regolamenti universitari in seguito a modifiche ministeriali alle classi dei corsi di studio.

2. Contesto normativo: Classi di Laurea Sanitarie (D.M. 2009)

I decreti ministeriali richiamati come oggetto di riforma definiscono l'ossatura dei corsi di studio per le Professioni Sanitarie:

Classe	Riferimento Normativo	Denominazione Originale (2009)	Profili Professionali Inclusi
L/SNT-1 (Laurea)	D.I. 19 febbraio 2009	Classe delle lauree in Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o	Infermiere, Infermiere Pediatrico, Ostetrico/a
LM/SNT-1 (Laurea Magistrale)	D.M. 8 gennaio 2009	Scienze Infermieristiche e Ostetriche	Ruoli dirigenziali, di docenza e di ricerca in ambito infermieristico e ostetrico

3. Previsione sull'impatto delle modifiche

Il contesto attuale consente di formulare alcune considerazioni sulle possibili conseguenze degli adeguamenti:

- *Riforma della Classe L/SNT-1 (Laurea):* la modifica al D.I. 19 febbraio 2009 è prevista in relazione alla gestione della figura dell'Infermiere Pediatrico. Il documento ministeriale stabilisce che per questa figura i percorsi formativi debbano essere assicurati fino all'Anno Accademico 2027/2028. Ciò suggerisce una probabile riorganizzazione o rimodulazione della formazione di questa specifica professione all'interno della classe L/SNT-1, prevedendo un periodo transitorio per gli studenti in corso.
- *Riforma della Classe LM/SNT-1 (Laurea Magistrale):* la modifica al D.M. 8 gennaio 2009 è posta in evidenza in riferimento ai corsi di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche. Questo indica un aggiornamento del curriculum magistrale, verosimilmente per un allineamento alle esigenze del Servizio Sanitario Nazionale, potenziando gli ambiti di *management*, ricerca e alta formazione.

./.



4. Aspetti considerati positivi

Le modifiche, la cui attuazione è prevista a partire dall'A.A. 2026/2027, sono viste come un'opportunità di rinnovamento strutturale che mira a:

4.1. *Migliorare la qualità didattica*: assicurando che i contenuti e gli obiettivi formativi risultino aggiornati e rispondenti agli standard professionali;

4.2. *Chiarire i profili professionali*: definendo con maggiore precisione i requisiti per l'accesso e l'esercizio delle professioni sanitarie di primo e secondo livello;

4.3. *Tutela degli Studenti iscritti*: viene esplicitamente disciplinata la facoltà per gli studenti già iscritti ai corsi della Classe LM/SNT-1 di optare per l'iscrizione ai nuovi corsi di laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche;

4.4. *Periodo transitorio per Infermiere Pediatrico*: in relazione alla modifica del D.I. 19 febbraio 2009 (Classe L/SNT-1), sarebbe garantita agli Atenei la possibilità di concludere i percorsi formativi degli studenti iscritti ai corsi di laurea per la professione sanitaria di infermiere pediatrico fino all'Anno Accademico 2027/2028. Questo stabilisce un periodo di transizione gestibile per l'esaurimento degli attuali percorsi.

5. Conclusione

Sulla base di tali aspetti, si condividono le proposte ministeriali formulate nelle relative novità dei percorsi di studio in ambito Sanitario. La definizione delle tempistiche di adeguamento e la garanzia di continuità didattica e di opzione per gli studenti già iscritti sono elementi che ne caratterizzano l'approccio.

Tutto ciò dedotto, la CRUI rilascia **parere favorevole**.

Roma, 4 dicembre 2025



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE, DEI DISPOSITIVI MEDICI,
DEL FARMACO E DELLE POLITICHE IN FAVORE DEL SERVIZIO
SANITARIO NAZIONALE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

Direzione Generale delle Professioni Sanitarie
e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale
Ufficio 5 – Disciplina delle professioni sanitarie
viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato generale

Direzione generale degli ordinamenti della
formazione superiore e del diritto allo studio
dgordinamenti@pec.mur.gov.it

Al Direttore generale
Dott. Gianluca Cerracchio
dgordinamenti@pec.mur.gov.it

OGGETTO: Parere del Consiglio Superiore di Sanità sulla proposta del CUN per la revisione della Classe di laurea magistrale LM/SNT1

Si comunica per il seguito di competenza che il Consiglio Superiore di Sanità nella seduta del 30 luglio u.s. in ordine alle proposte formulate dal CUN per la revisione delle classi di laurea e laurea magistrale delle professioni sanitarie, ha espresso **parere favorevole**, “*limitatamente alla proposta di revisione della classe di laurea magistrale LM/SNT1 (A – Scienze infermieristiche e ostetriche e B – Scienze infermieristiche specialistiche), come da nota MUR 4560 del 27.02.2025 e successiva nota MUR 8843 del 28 aprile 2025 che integra e sostituisce la precedente nota MUR prot. n. 4560 del 27.02.2025 per quanto attiene al contenuto del paragrafo “a) Obiettivi culturali della classe LM/SNT1 B – Scienze infermieristiche specialistiche”*”.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott.ssa Mariella Mainolfi)

Referente: dott. Francesco Gilardi

Email f.gilardi@sanita.it 

